

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
www.lecasecoloniche.com
e-mail: smezzet@tin.it
Tel. 0575/67.451
Terontola Cortona (Ar)
Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 9 - Giovedì 15 maggio 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Sui rifiuti solidi urbani

di Mario Cattelino

E' in corso da tempo la raccolta differenziata, porta a porta, nella città di Cortona.

Sarebbe interessante poter conoscere i risultati ottenuti o che si potrebbero ancora ottenere ottimizzando il servizio.

In particolare, dal punto di vista economico sarebbe opportuno sapere quali forze lavoro sono state impiegate, il loro costo, e quanto beneficio si trae dalla raccolta in termini di riduzione di detto costo.

La campionatura così ottenuta sui soli abitanti di Cortona Centro, in fin dei conti ben individuabile, potrebbe servire da parametro per la eventuale successiva estensione del servizio alle frazioni più importanti: Camucia, Terontola, Mercatale ecc..

Ma poi questa differenziazione, fuori da Cortona, viene attuata con serietà o ci si limita a spargere qua e là nelle frazioni i contenitori di vario colore

senza un criterio e senza mai effettuare alcun controllo?

Per la poca esperienza quotidianamente vissuta debbo riconoscere che, dopo un certo interesse iniziale, pochi sono rimasti quelli ligi ad una corretta separazione.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti è abbastanza cara e con un pò più di attenzione, magari in più anni, si potrebbero dotare i centri di raccolta di tutti i tipi di cassonetti, non lasciando così all'utente il pretesto di non differenziare perché mancano gli appositi cassonetti.

In realtà in troppi posti mancano i contenitori del vetro, plastica e carta.

Così purtroppo, cominciando dai supermercati fino a tutti gli altri esercizi e quindi anche famiglie, si trovano spessissimo scatoloni (non sfatti per ridurre lo spazio), gettati con plastiche di ogni tipo, polistirolo, cassette varie nei contenitori non allo

scopo destinati.

Non pretendo di arrivare alla severità riservata agli utenti in Germania dove ogni serie di cassonetti è composta da 7 - 8 contenitori e dove spesso c'è un Vigile-Urbano che saltuariamente esegue controlli e contravvenzioni gli inadempienti.

Ma, visto che non c'è educazione e, visto che non si fa niente per evitare tale uso promiscuo, proviamo, se saremo tutti più ordinati, con la raccolta porta a porta.

Pubblichiamo volentieri in prima pagina come articolo di fondo il contributo che ci è stato inviato dal nostro abbonato Mario Cattelino perché, a nostro giudizio pone una questione importante che la vicenda di Napoli ha posto in primo piano in modo tragico.

La nostra realtà è diversa ma non possiamo cullarci negli allori.

Dunque pensiamo per tempo a soluzioni alternative per non trovarci poi spiazzati.

I 500 anni della Cattedrale di Cortona

Il 2008 è un anno di celebrazioni di grande rilevanza per Cortona. Non solo ricorre il 150° anniversario della fondazione del Teatro Signorelli, ricordata con importanti manifestazioni, ma si festeggia anche il 500° anno del trasferimento del titolo di Cattedrale dalla chiesa di San Vincenzo a quella attuale.

Infatti, in base al codice 523 conservato nella Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, il 9 giugno 1508, con l'arrivo della bolla di papa Giulio II, Cortona vide la pieve di santa Maria insignita del titolo che tutt'oggi ne fa la chiesa principale della nostra città. Proprio per celebrare i 500 anni di vita liturgica del Duomo, l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona, ha promosso, organizzato e coordinato due importanti

eventi che il 24 e il 25 Maggio vedranno la Cattedrale come protagonista.

Sabato 24 maggio, all'interno del sacro edificio, a partire dalle ore 17, verrà esposto un piviale del XVI secolo, impreziosito da ricami eseguiti con la tecnica indicata dal Vasari come "punto serrato".

Mons. Gualtiero Bassetti, vescovo della nostra Diocesi, ha voluto donare, nella ricorrenza, questo artistico oggetto al Museo Diocesano di Cortona, dove verrà definitivamente collocato lunedì 26 maggio, vicino alla teca che contiene il coevo reliquiario Vagnucci.

Il complesso restauro, in parte finanziato dalla Banca Popolare di Cortona, è opera della restauratrice Marina Marussich, con la consulenza dell'Opificio delle Pietre

Dure di Firenze. La presentazione dell'evento sarà fatta direttamente dal nostro presule con la collaborazione della storica dell'arte tessile Tamara Boccherini che ha curato la ricerca storica e la schedatura.

La manifestazione si concluderà con un concerto di musiche di E. H. Grieg, E. Elgar, G. F. Haendel eseguite dal Coro Polifonico del Caricentro e dall'orchestra sinfonica GAMS Ensemble di Firenze, diretti dal maestro E. Clari. Domenica 25 maggio, alle ore 21, si svolgerà il concerto inaugurale sul grande organo della Cattedrale, restaurato dagli organari Lanzini e Dell'Orto, già noti a Cortona per il mirabile restauro del 2006 dell'organo della Trinità (fu l'occasione per cui l'Associazione per gli Organi Storici recuperò e valorizzò anche la chiesa inferiore del monastero della SS. Trinità).

Per inaugurare l'organo, il cui restauro è stato promosso da don Ottorino Capannini, parroco della Cattedrale e Direttore del Museo Diocesano, sarà a Cortona uno fra i più noti concertisti del panorama organistico italiano, il maestro Luca Scandali; il repertorio sarà tutto italiano, dal barocco di Arcangelo Corelli alle evocazioni del melodramma di Felice Moretti. Con la pubblicizzazione della donazione del piviale e del restauro dell'organo si intende non solo concludere un progetto di alto valore culturale e artistico ma anche evidenziare l'attenzione che la Diocesi, in collaborazione con l'Associazione per gli Organi Storici cortonesi, sta dedicando alla conservazione ed all'arricchimento del patrimonio storico artistico di Cortona.

Maria Cristina Castelli



Appuntamento alla prima domenica di giugno

La Giostra dell'Archidado

E' d'obbligo per lo scrittore che si accinge a riferire circa rievocazioni storiche, un breve excursus sulla materia da trattare.

"La Giostra dell'Archidado affonda le sue origini nel Medioevo poco prima del mille, (...)" come narrato nelle cronache del prof. F. Magrini.

Le notizie riguardanti la giostra non abbondano, tuttavia sappiamo che è collocata tra i numerosi festeggiamenti in occasione ed in onore degli sponsali di Francesco Casali, signore di Cortona e Antonia Salimbeni madonna di Siena.

Nel lontano 1395 Uguccio Urbano Casali "fissò in Cortona gli sponsali del nipote Francesco con Atonia figlia d'Angiolino del fu Giovanni Salimbeni..." Seguendo la cronaca storica, egregiamente osservata e riportata dall'Illustre cittadino cortonese Girolamo Mancini, la bellissima giovane fu condotta a Cortona dallo stesso Uguccio Urbano Casali e da Francesco Casali, (futuro sposo) l'8 gennaio 1397.

Durante i giorni delle feste, a cui presero parte molti illustri invitati, si susseguirono una serie di eventi: canti, balli, rappresentazioni sceniche... e quell'armeggiare con quegli strumenti, in uso nel tempo, a mo' di sfida per dar prova di forza e coraggio e dedicare la vittoria agli sposi.

La Giostra, rappresenta infatti, la sfida tra i cinque Rioni di cui si compone la città di Cortona, attra-

verso l'utilizzo delle caratteristiche due Balestrieri, che effettueranno due tiri ciascuno. Al fine di conseguire un punteggio valido, le verrette, lanciate dalla balestra, dovranno colpire un settore del bersaglio cioè il dado. Qualsiasi altro tiro al di fuori del dado comporterà un punteggio negativo ovvero la squalifica. Per la verifica dei punteggi, solerti, due magistrati dal giudizio insindacabile, stabiliranno e comunicheranno al Maestro di Campo la loro decisione.

Quest'anno e per gli anni venturi, la Giostra si terrà la prima domenica di giugno, rispetto alle precedenti edizioni nelle quali veniva osservato il calendario liturgico e quindi seguiti i relativi festeggiamenti in onore di S. Margherita. In realtà, si sono già svolte, in parte, alcune giornate salienti quali la "Colata dei Ceri" in Piazza della Repubblica seguita dallo spettacolo "Jesus Christe Superstar" e l'"Offerta dei Ceri" alla Santa patrona in conformità allo Statuto di Cortona del 1300 con notevole afflusso di persone. La decisione del Consiglio dei Terzieri di procrastinare l'evento è scaturita in seguito a considerazioni di ordine pratico-logistico.

SEQUE A PAGINA 2



FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filistili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

da pag. 1 **L'Archidado**

Infatti, la fissazione di una data certa, consente di beneficiare dei vantaggi a livello organizzativo, di evitare la coincidenza con le date delle festività religiose, che sono suscettibili di variazione di anno in anno nei mesi di aprile - maggio.

E' senz'altro indubbio che il periodo di piena primavera, dovrebbe consentire una serena e nutrita partecipazione di visitatori.

Tuttavia lo spettatore, che attende il primo di giugno, potrà dilettarsi nel frattempo a seguire:

- **Venerdì 23 maggio** "Glochi di bandiere una tradizione medievale"

- **Sabato 24 maggio** la commedia medievale - brillante "Una vedova di buon cuore" a cura del Piccolo Teatro della Città di Cortona;

- **Venerdì 30 maggio** spettacolo ed esibizione di falconeria; e una serata medievale;

- **Sabato 31 maggio** rievocazione del matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni;

Non ci resta che augurare... che vinca il migliore!!

Il Consiglio dei Terzieri

Ricordo di Giandomenico Briganti autore di teatro

Caro Giandomenico, voglio scriverti queste poche righe per ringraziarti; è davvero venuto il momento di esprimerti la gratitudine per tutto quello che hai fatto in tanti anni per me e per l'intera comunità cortonese. Con quel tuo modo silenzioso e discreto di esserci, con quel tuo sorriso complice e sincero con cui illuminavi le nostre conversazioni.

Grazie a te ho imparato a pensare, a riflettere e a seguire le mie vere passioni... Ricordi? Quando ero ancora tuo allievo un giorno, nel lungo corridoio della scuola, mi raccomandasti di seguire sempre e comunque il mio istinto e le mie inclinazioni artistiche, quelle inclinazioni e quelle passioni che ci hanno accomunato durante tutta la profonda amicizia che ci ha legato in tanti anni.

Il teatro, sempre e comunque Lui sopra tutte. Ricordo sempre con enorme piacere e con commozione il tuo coraggio nell'affidarmi, quando ancora non avevo

Lettera a un teatrante

neppure raggiunto i 18 anni, la composizione delle musiche di scena degli spettacoli allestiti con il gruppo de La Sfinge e da te ideati e scritti. Il teatro era in te una passione predominante, sostenuta sempre da quella profonda "ispirazione pensata" (ti ricordi questo mio neologismo vagamente paradossale che una mattina di tanti anni fa ti fece sorridere, ma anche riflettere?) che caratterizzava ogni tua creazione.

Non solo il pubblico, che tanti anni addietro assistette alle nostre produzioni, ti sarà eternamente grato per le emozioni che i tuoi testi erano capaci di comunicare, ma anche coloro che, come me, hanno poi avuto l'"insana" idea di fare del teatro il proprio mestiere.

Sei stato tu, con la tua forza, la tua energia, sempre magicamente condivisa e completata con quell'altra straordinaria forza della natura che è Ersilia (e che era l'altra metà della sfera, per dirla con Platone che proprio tu mi insegnasti ad amare) che mi hai fatto scoprire l'amore per l'arte e il mestiere del teatro.

I tuoi testi li conservo ancora con gelosia... ho avuto a che fare, successivamente, con tanti altri copioni teatrali che poi, dopo il debutto e a lavoro terminato, gettavo e getto tutt'ora regolarmente nella spazzatura. Ma l'essenzialità, il calore, il continuo ammiccamento alla cultura e all'arte di tutta la storia dell'umanità che dai tuoi testi traspiravano, sono diven-

tati parte integrante di me e della mia storia.

Con te, con Ersilia e i nostri ragazzi riscopro di volta in volta il piacere puro di fare puro teatro; quel piacere fisico, mentale e spirituale al tempo stesso che solamente il frutto del godimento per l'arte, l'amore dionisiaco e totalizzante per essa possono trasmettere.

Era davvero splendido vedere quale magia si creava ogni volta. Sì, lo so, adesso mi dirai, strizzandomi complice l'occhio, come eri solito fare quando la discussione si faceva interessante, che, scegliendo "magia", ho usato una parola abusata! Hai ragione. Ma non me ne vengono altre e, anche questa volta, so che perdonerai... Io ti immaginavo - e ti immagino - a scrivere i testi nel tuo studio, forse lontano da tutti nella tua creativa solitudine, poi vedevo Ersilia e i ragazzi del gruppo che li trasformavano in atti, in realizzazioni. E' vero, magia non è la parola giusta: ma alchimia, sì.

Il tuo pensiero, trasmutato concretamente in oro tramite il teatro che, come dicevamo in perfetto accordo, è la più grande verità, proprio perché fatto di menzogna.

E mentre Ersilia insieme agli altri attori realizzavano quell'oro che avevi in testa e che avevi adagiato sulla carta, io e te, un po' in disparte, osservavamo, felici ancora una volta di aver creato insieme...

Simone Perugini



Norme di buona condotta

Carissimo Nicola, approfitto della tua Rubrica per segnalarti alcune cose e fatti accaduti in Cortona ultimamente e che mi hanno creato un certo malessere ed anche disgusto. In via del Crocifisso, poco dopo la "Casina dei Tigli" c'è (o, meglio, c'era) una statuetta della Madonna che credo sia di un certo valore re-



ligioso, oltre che artistico e storico. Passando da quelle parti, per la mia solita passeggiata, ho notato con dispiacere che questa statuetta è stata presa a sassate ed è stata distrutta. Sempre da quelle parti e precisamente all'Alberone ho notato che è stata posta una specie di capanna di plastica e vi sono anche delle tubazioni scoperte di colore rosso, che rendono quella zona molto sgradevole alla vista, dando la sensazione di un degrado evidente. Per restare al

Parterre, vanto di noi cortonesi per la passeggiata e il panorama che da lì si può godere, vorrei che si facesse qualcosa per eliminare i segni evidenti della trascuratezza e del sudicio, oltre la ripetuta apertura al traffico e al parcheggio delle auto. Per l'ennesima volta ti segnalo anche il posizionamento dei cassonetti, che sono sistemati nei punti più visibili di Cortona, come fossero trofei da esibire agli occhi dei numerosi turisti che frequentano Cortona. Oltre tutto, molta spazzatura viene addirittura gettata per terra da chi ignora purtroppo le conseguenze sia igieniche che estetiche. Come se Napoli non avesse insegnato nulla! Poi ti segnalo anche la situazione dei parcheggi riservati ai residenti che non vengono fatti rispettare! Non mi va di fare alcuna polemica con chi amministra questa Cortona: certo non rispecchia il mio modo di intendere la gestione della cosa pubblica.

Dispiace però che i Vigili Urbani, che sono preposti al controllo e a fare rispettare le regole della civile convivenza, non siano mai presenti o in rare occasioni. Che siano diventati tutti Generali? Recentemente è stato nominato anche il nuovo comandante dei vigili urbani; ma sembra che la cura, sempre che la malattia sia stata diagnosticata, non abbia sortito alcun effetto. Se devono essere fatte delle scelte, credo sia più opportuno vigilare sul Centro Storico, soprattutto in prossimità della stagione turistica, che prendere a noleggiare la macchinetta per rilevare la velocità e fare contravvenzioni. Mi riferisco al tratto di strada che dal Campaccio porta a Ossaia. Ritengo che il controllo e la vigilanza del Centro Storico sia la priorità assoluta. Cordialmente ti saluto.

G. Cosimo Pasqui

Fa piacere leggere lettere in cui il cittadino prende coscienza della città in cui vive, dimostra attaccamento alle sue mura, alla sua storia e alla sua singolare vocazione e, conscio della sua singolare bellezza, la vorrebbe esente da brutture, da tutte quelle disfunzioni che, a volte, sfuggono alle autorità, agli amministratori, troppo presi, forse, da altri più pressanti impegni. Ed è compito della stampa seria, verificare se quanto denunciato risponde al vero e porsi tempestivamente come intermediaria tra il cittadino e gli organi istituzionali affinché gli inconvenienti si risolvano nell'interesse della collettività.

Così, recatomi in via del Crocifisso, ho potuto verificare lo scempio denunciato da Cosimo Pasqui, perpetrato dai soliti balordi ai danni di una innocua e appartata Madonnina in ceramica, dipinta con colori che fanno subito pensare alla grazia dei bassorilievi dei Della Robbia: il bianco-avorio del carnato e l'azzurro-cielo delle vesti, ma soprattutto la dolcezza dei lineamenti. Sicuramente qualche cittadino si farà carico di ricomporre quanto è stato distrutto affinché si rinnovi e si tramandi la devozione alla Madre di tutti, di fronte alla quale, come ebbe a scrivere il Carducci, "piegano la fronte Dante ed Aroldo".

Gli altri disservizi denunciati nella lettera, come la tenuta del Parterre, non del tutto all'altezza della sua singolarità e spettacolarità, i cassonetti fuori posto e un caotico traffico automobilistico, soprattutto nel centro storico, non dovrebbero neppure essere immaginabili non solo per una città come Cortona, ma per una società civile del terzo millennio. È compito e dovere delle autorità impedire i disservizi ricordati e prevenire atti di vandalismo ma, nello stesso tempo, è compito e dovere dei cittadini essere animati da spirito di collaborazione e dalla consapevolezza che è un atto di inciviltà lasciare dove capita buste e scatoloni nei vicoli o fuori dai cassonetti, parcheggiare dove ci torna più comodo e, con disinvoltura, imboccare strade con divieto di accesso.

Ma se non sono sufficienti queste norme di buon senso, intervengano con giudizio e con fermezza le forze dell'ordine e, con un opportuno coordinamento, vigili e carabinieri garantiscano ai turisti e ai residenti quell'ordine e quella condotta che una città come Cortona merita e pretende.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209

www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 maggio 2008
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 18 maggio 2008
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 maggio 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 25 maggio 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale S. Domenico ore 11,00 Prefestiva 17,00 ore 18,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri da Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica.
€ 259.000 Rif.105

CORTONA SAN PIETRO A CEGLIOLO: In posizione dominante, con fantastica vista panoramica sulla valle e Cortona, porzione di casale con giardino, uliveto e annesso in muratura. Contesto unico.
€ 398.000 Rif.124

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro di Cortona, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comfort. Oggetto unico. Rif. 200

BAR. CORTONA CENTRO STORICO. Bar aviatissimo nel pieno centro storico di Cortona. Alta rendita dimostrabile. Trattative in sede. Rif.106
€ 158.000 Rif.131

PERGO DI CORTONA: All'interno di antico borgo, porzione di casale finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra e cucina, 2 camere, bagno, grande taverna e terreno di proprietà. Arredato.
€ 325.000 Rif.153

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento situato al piano primo di palazzo storico. Ristrutturato e ben arredato. Ottimo anche per investimento.
€ 159.000. Rif.141

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO
€ 195.000 Rif.118

CORTONA VICINANZE: Terratetto indipendente completamente ristrutturato. Giardino, terreno di proprietà e viale d'accesso privato. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio.
€ 160.000 Rif.103

Una persona fantastica

Oggi, 22 aprile 2008, è un brutto giorno: da pochi minuti mi è arrivata una notizia che mi ha gelato il sangue. Un mio carissimo amico mi ha fatto sapere della morte del professor Giandomenico Briganti. In queste poche righe voglio provare ad esprimere un ricordo della persona fantastica che era il "nostro" professore. Io l'ho avuto per tre anni al liceo e le ore passate con lui, senza nulla togliere ad altri professori, sono state fra le più belle ed umanamente piacevoli che si possano ricordare. Di solito, finite le superiori, ognuno va per la sua strada, i vecchi insegnanti si vedono molto di rado, non ci sono più molti contatti, ma con lui era diverso. Era alquanto usuale vederlo a Cortona, sulla panchina di fronte alla Chiesa di S. Domenico, intento

a leggere il suo giornale, o, quando erano belle giornate, mentre faceva una passeggiata al Parterre e mi è capitato spesso di condividere queste camminate con lui, fino all'alberone. Si parlava di un po' di tutto, ma soprattutto era interessato a chiedermi dell'università, come mi trovavo a fare scienze politiche, visto che lui era laureato in questa disciplina ed era sempre pronto a darmi suggerimenti e a dirmi di non mollare mai. Era piacevole passare con lui questi minuti, ne uscivo sempre sereno e rinfancato. Una persona buona, piacevole, prodiga di buoni consigli.

Mancherà davvero a tutti! Quella panchina vuota e quella persona in meno al Parterre si sentiranno davvero!

Arrivederci, professore!

Stefano Bertini

IV Premio di pittura estemporanea

Organizzato dal gruppo sportivo Juventina, con il patrocinio del Comune di Cortona si svolgerà il quarto premio di pittura estemporanea il 2 giugno 2008.

E' una estemporanea che già nelle passate edizioni ha avuto un notevole riscontro di pittori partecipanti e di qualità di opere presentate. Anche l'edizione 2008 dovrebbe essere altrettanto positiva se non più incisiva per l'attiva pubblicità che è stata fatta dall'organizzazione e in prima persona da colei che cura questa manifestazione, Luana Sbrilli.

Come sempre il ritrovo per gli artisti è previsto a Fossa del Lupo per le ore 9 per la timbratura della tela e per l'avvio della realizzazione estemporanea.

Dopo sette ore di tempo per studiare la migliore angolatura e la realizzazione pittorica più consona, alle ore 16 è prevista la consegna dell'opera.

Alle 16,30 si svolgeranno le premiazioni con la consegna degli omaggi che sono stati abbondantemente previsti dal gruppo sportivo.

Questo premio di pittura estemporanea si inserisce nella Festa annuale.

Michele Lanari in Concerto per i 150 anni del Teatro Luca Signorelli

"Musical Harem" Dodici giochi pianistici diurni, è stato il piacevole evento di venerdì 9 maggio u.s., secondo appunta-

proposto, se non erro, nel 2004, ma a distanza di quattro anni è maturata l'esecuzione e l'interpretazione delle originalissime

altro non è che la coscienza di Michele, che per riempire il vuoto dei lunghi pomeriggi passati in piena solitudine a correre con le sue lunghe ed affusolate dita sui tasti d'ebano e d'avorio, ha dato voce a quelle emozioni troppo tempo tenute dentro. Quindi, una coscienza dura, vibrante, che rimprovera Michele come una moglie trascurata, sferzandolo e

nare mestamente la scena.

Anche se la solitudine era soltanto quella dell'artista, adesso Michele non è più solo, c'è qualcuno che l'aspetta a casa, un grande amore e una piccola meravigliosa creatura che hanno riempito di felicità la sua esistenza e ridotto fortemente il tempo da dedicare al pianoforte! Dunque, un grande e convinto plauso a



Michele Lanari al pianoforte

mento della Stagione Concertistica degli Amici della Musica. Nel più ampio contesto dei festeggiamenti per i 150 anni di attività del glorioso Teatro Luca Signorelli di Cortona, è stato inserito questo concerto davvero originale. Al pianoforte si è esibito il cortonese Michele Lanari, autore delle musiche (dodici composizioni ognuna con il nome di una donna) e dei testi, magistralmente interpretati dalla giovane e brava attrice perugina Sara Ceccherini. Si tratta di uno spettacolo già

musiche, frutto della passione, tenacia e fantasia di Michele. Dai testi recitativi traspare, a mio avviso, la malinconia e la solitudine del musicista, che è tale solo grazie a un durissimo e quotidiano lavoro di paziente cesello. Non ci si improvvisa musicisti, compositori ed esecutori, perché dietro a quelle agili dita che, a prima vista, sembrano eseguire movimenti semplici e naturali, ci sono ore, giorni e anni di intenso studio e sacrifici familiari. La voce narrante interpretata da Sara Ceccherini



Sara Ceccherini

provocandolo, ma senza successo. Alla fine dovrà arrendersi a se stessa e ammettere che esiste solo grazie alla volontà del suo autore, che potendo decidere di lei quando e come vuole, le farà abbandono

questo talento cortonese, per la piacevole serata e soprattutto per le forti emozioni che ci ha trasmesso con la sua bellissima musica.

M.P.



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via Casali

a cura di Isabella Bietolini

Si percorre da Piazza Signorelli a Piazza Trento e Trieste: è, in sostanza, la strada che "collega il centro civile al centro religioso" della città, per dirla con Mons. Tafi. Quest'osservazione è veritiera, considerato che volgendo le spalle alle piazze ed al Comune, il percorso conduce verso il Seminario, il palazzo vescovile e il Duomo.

Il nome di questa strada deriva dal fatto che essa costeggia la fiancata destra del maestoso Palazzo Casali (sec.XII): è il lato su cui spiccano oltre 70 stemmi scolpiti in pietra, emblemi dei Governatori della città di Cortona, Commissari della Signoria fiorentina.

Purtroppo la qualità del materiale e l'incuria hanno fortemente eroso queste nobili testimonianze da leggere come un libro scritto nelle mura, testimonianza e memoria di persone e fatti lontani: ma il significato resta e così la suggestiva bellezza di questa pa-

rete stemmata.

Poco si dice invece del lato opposto della via che di certo non vanta altrettanta storia. Tuttavia è interessante notare che l'attuale aspetto è abbastanza recente: infatti, dalla Pianta cittadina del Berrettini (1634) si comprende che questa parte era caratterizzata in antico dalla presenza di case modeste.

A metà '800, quando venne edificato il Teatro, tutto cambiò prendendo l'aspetto che conosciamo.

La famiglia Casali fece costruire ed abitò il Palazzo fino al 1409. Nel 1325 i Casali divennero signori di Cortona ed il palazzo fu la loro sede ufficiale.

L'edificio è contraddistinto anche da un nome meno noto nel comune parlare, quello di Palazzo Pretorio, che gli deriva dall'esservi soggiornati, a partire dal 1411, i Capitani ed i Commissari del Governo fiorentino dei cui stemmi si diceva poco sopra.



Una giornata indimenticabile

Su iniziativa del socio Giacinto Zito è stata organizzata una giornata veramente particolare nei cieli di Castiglion Fiorentino.

Giacinto Zito di professione è pilota della Alitalia; ha una enorme passione per il volo tanto che recentemente ha acquistato un aereo

precedenti, ma la sana "inconscienza" ha prevalso ed il risultato è stato veramente unico.

La partecipazione dei soci, dei parenti e degli amici è stata numerosissima, come anche la presenza di ragazzi che hanno apprezzato la novità di questa idea.



a quattro posti per soddisfare la sua voglia di volare per sentirsi se stesso nello spazio aereo.

Ha così deciso, in accordo con il presidente attuale, dott. Ferruccio Sereni, di organizzare una giornata particolare con l'esibizione di paracadutisti e con la presentazione degli strumenti che vengono utilizzati per realizzare il volo simulato così come, con una certa frequenza, i piloti sono obbligati a fare.

Il presupposto per la riuscita della giornata era di incontrare il tempo bello; non era facile visto i

Dopo le prove di volo simulate sulle apparecchiature, la testa in alto per vedere discendere i paracadutisti, la novità della giornata è stata una passeggiata per tutti i presenti nei cieli di Castiglion Fiorentino, Cortona, il lago Trasimeno.

A gruppi di quattro sono saliti sull'aereo di Giacinto Zito ed hanno vissuto una esperienza unica. Molta la soddisfazione di tutti non solo per la giornata, ma anche per il pranzo all'aperto che è stato preparato dall'organizzazione.



Associazione degli scrittori aretini X Premio Letterario "Tagete"

Regolamento

Art. 1 Istituzione L'Associazione degli Scrittori Aretini istituisce il Premio Letterario annuale "Tagete".

Art. 2 Finalità L'iniziativa, secondo le finalità statutarie dell'Associazione, ha per scopo la valorizzazione e la promozione della produzione letteraria edita, in normale veste tipografica, anche da Enti non commerciali. Il Premio ha lo scopo di mantenere viva la tradizione culturale, artistica, storica e scientifica del territorio provinciale.

Art. 3 Partecipanti e categorie Al premio sono ammesse le opere scritte in lingua italiana, di autori aretini o di argomento aretino (anche scritti da stranieri purché in lingua italiana) di POESIA, di NARRATIVA (ivi compresa la produzione di testi teatrali) e di SAGGISTICA (ivi compresa la produzione storica, scientifica, di costume e di fotografica).

Art. 4 Una sezione speciale Una sezione speciale è dedicata a eventuali opere in vernacolo aretino, purché editate in veste tipografica.

Art. 5 Riconoscimento Il Premio è costituito da una statuetta artistica raffigurante il Tagete, dedicata ognuna alla memoria di illustri aretini scomparsi. Per la sezione speciale vernacolare è prevista invece una targa ricordo.

Art. 6 - Presentazione dei volumi concorrenti -

a) È richiesto un contributo di segreteria di euro 15,00 (ricevuta di versamento sul C.C.P. n° 12124525 - Antonio Moretti-Segr.Tagete, da allegare alla domanda di partecipazione).

b) Gli Autori e le Case editrici che intendano partecipare, possono inviare le opere alla Segreteria del Premio. Il Bando sarà reperibile anche presso le librerie aretine.

c) Sono ammesse opere editate negli ultimi due anni, escluso l'anno in corso, di autori residenti o operanti nella provincia.

d) Inoltre sono ammessi a partecipare anche autori italiani o stranieri che abbiano scritto, in lingua italiana, opere riguardanti il territorio e la cultura aretina.

Le opere dovranno essere inviate alla Segreteria dell'Associazione "Tagete" presso l'Università dell'Età Libera "Enzo Fici", via Porta Buia n° 3 - 52100 AREZZO (Tel. 0575-371641) entro e non oltre il 15 giugno 2008. Farà fede il timbro postale.

e) Gli interessati dovranno inviare, pena l'esclusione dal Premio, tre copie della propria opera. Tali copie non saranno restituite ma formeranno oggetto della biblioteca dell'Associazione.

L'invio delle copie comporta l'accettazione del presente Regolamento da parte dei partecipanti.

Art. 7 - Premiazione - La Comunicazione ufficiale di vincitori e la consegna dei premi avranno luogo in occasione di una manifestazione che si terrà entro la fine dell'anno in corso. La data e il luogo verranno tempestivamente comunicati agli interessati e diffusi attraverso i mass-media.

Alla manifestazione saranno invitate le Autorità della Provincia di Arezzo, gli Enti, le Associazioni e le Case editrici. Sarà presente una personalità del mondo della cultura.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45408600 - Fax 06 39738771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Dal garzoncello scherzoso al suo professore Oreste Cozzi Lepri

Con Oreste è morta una robusta pianta - quasi secolare - del nostro territorio culturale: fu preside e professore di storia e filosofia per una quarantina di anni presso il Liceo Classico di Cortona, un maestro.

Mi è rimasto il mistero del motivo di un suo invito a pranzo - circa dieci anni fa - insieme a Giustino Gabrielli: uno ultimo sguardo all'antipasto in un locale, quando fummo raggiunti dalla telefonata del ristoratore giusto che chiese "vi siete persi?", concludemmo il pasto in quello giusto. Fu un simpatico avvio di uno spassoso convivio.

I segni del tempo non avevano intaccato il suo ampio sorriso, il volto regolare sempre abbronzato dal professore. Viveva in città, ma amava stare all'aria aperta, da lì la sua naturale abbronzatura e il suo buon umore: è stato appurato che il sole - oltre ad altri benefici - mette di buon umore.

Contro l'interesse dei poveri volatili, noi studenti eravamo felici quando Oreste ci dava buca alle lezioni di Storia e Filosofia per andare al passo, che - credo - fosse per lui una passione che precedeva ogni altra, a caccia aperta, anche del suo lavoro di preside e di professore.

Allora vedevo l'utilità delle sue assenze nell'ozio studentesco, oggi mi pare di capire fosse l'espressione di Oreste della filosofia del non detto, come usano fare i grandi maestri Zen: "Allievi riempite con i vostri pensieri, il tempo che vi lascio libero dalla mia lezione!". Oltre a dare altri due insegnamenti di grande attualità: "Niente fretta! C'è tempo per l'impegno e per l'ozio..." e "Tutto è relativo!".

Il suo non era un relativismo morale, ma storico e filosofico: "Nella vita di ognuno, niente vale in assoluto, ma tutto è relativo!"

Musica e parole

Sabato 23 aprile u.s. alle ore 17,30 gli alunni e le alunne delle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria del Primo Circolo di Cortona sono stati protagonisti al Teatro Luca Signorelli del saggio "MUSICA & PAROLE".

Frutto della stretta collaborazione tra la Direzione Didattica e l'Associazione Amici della Musica di Cortona, si è rivelato un progetto impegnativo ma di grande rilevanza, sia didattica che educativa, perché grazie alla bravura degli insegnanti della Scuola Primaria e degli esperti degli Amici della Musica, i maestri Stefano Giugliarelli, Alessandro Panchini e Michela Pannaci, coordinati abilmente dalla maestra Paola Martini, oltre

Che sia un pur nobile obiettivo di vita, di affetto, politico, nulla vale in assoluto!

Avevo riempito la copertina di un quaderno dalle righe gialle e nere - nella parte gialla - con le sue icastiche espressioni del pensiero proprio o mutuato da altri pensatori. Quel quaderno l'ho smarrito e con esso le sue rappresentazioni - in pillole - della filosofia e della storia.

Ricordo di Fuerbach "l'uomo è ciò che mangia", o "Francia o Spagna, purché se magna", o "Abbrassons nous - abbracciamoci -" riferito agli uomini di potere, quando non si sentono in grado di soprafare l'avversario, preferiscono, molto prosaicamente, abbracciarsi per non rovinarsi. Niente di male a volersi bene anziché farsi la guerra, ma Oreste non ci faceva mancare il suo commento all'espressione, in particolare a quelli di noi, teste calde, che ci lasciavamo accecare dal fascino assolutistico delle ideologie; che vivevamo come diceva lui col paraocchi: "State attenti, che i potenti calcolano bene il rischio di ogni battaglia, mentre voi vi ostinate nel vostro credo assoluto, facendovi spesso del male, nonostante la vostra lontananza dal potere reale".

Eravamo alla fine degli anni Sessanta, inizi dei Settanta, quando non pochi di noi riponevamo nelle ideologie una fede quasi totale sulla soluzione dei problemi della giustizia nel mondo... Il professore con pazienza, senza umiliarsi, accettando continuamente il confronto, ci diffidava dal mettere il cervello all'ammasso; dovevamo sforzarci di ragionare, sia pure con i nostri acerbi mezzi cognitivi. Era anche il suo modo di tradurre l'espressione del Leopardi, rivolto al garzoncello scherzoso, "Altro dirti non vo, ma la tua festa ch'anco tardi a venir non ti sia grave...". Cercava di proteggere i suoi garzoncelli scherzosi dalla presente e futura realtà della vita, con animo compassionevole, senza arroganza, misericordioso verso i nostri errori... non ricordo - a tal pro-

posito - punizioni eclatanti comminate a noi studenti più indisciplinati. Neanche quando furono murate quattro o cinque file di mattoni sulla porta di ingresso del Liceo, per impedire l'accesso. O quando - con facilità esasperante - proclamavano e obbligavano gli studenti allo sciopero perché mancava il riscaldamento o le tende alle finestre.

Il peggio che potevamo aspettarci era una ramanzina in classe del preside o in presidenza - sollecitato da genitori ultra bacchettoni - ci chiamava a noialtri caporioni per uno shampoo, che lasciava il tempo che trovava. La conclusione era sempre la stessa: nessuna punizione! "Non ci marciate!" Il preside aveva capito tutto di noi... eravamo dei discolori marciatori... non pedestri, ma del mestiere dello studente scansafatiche! Forse che rivedeva in noi i suoi giovanili trascorsi?

Il suo metodo formativo, con poco nozionismo, era gradualissimo, consentiva a tutti di rimanere nel gruppo, anche quelli più duri a capire, o ai lavativi, di cui - oggi non mi vergogno di ammetterlo - facevo parte.

Il suo insegnamento della filosofia, basato sugli appunti di un quadernetto, sempre quello ogni anno, sarebbe stato ben misera cosa, se non avesse quotidianamente accettato le nostre "provocazioni", - per impedire, le più volte, di essere interrogati, - che erano quelle di chiedergli un commento: su un fatto del giorno, sulla situazione politica; una digressione sulle sue passioni: l'atletica - il salto era stato la sua passione gio-

vanile -, il calcio, la sua partecipazione alle messinscene fasciste in camicia nera, le vicende della seconda Guerra a cui aveva partecipato, il suo impegno politico (era stato consigliere comunale democristiano), le iniziative per raggiungere l'autonomia scolastica del nostro Liceo, le donne (glissava un po', ma i suoi occhi lucevano sull'argomento), la caccia...

Era la nostra malizia a vincere, facendo emergere il suo innocente narcisismo autoironico, o era la sua personale pedagogia a imporsi? Credo, in proposito, che non ci furono né vincitori né vinti.

Generazioni oggi ingrignate dal tempo, si diplomarono senza grandi difficoltà, in quel Liceo di provincia, e i suoi messaggi buttati là in quelle nostre menti, che apparivano - o forse lo erano - inospitali verso le sue idee, nel tempo hanno dato i suoi frutti. Oreste era un maestro bonario, con discepoli non sempre disciplinati, modesto, ma costante nella suo insegnamento, espresso con altri mezzi da altri grandi del Novecento: Prezzolini e Montanelli, che si definirono non apoti, gente che non la beve. Sì, Oreste ci è stato maestro - e sono contento di averlo avuto - di un sano scetticismo, di colui che sembrava apparentemente non coinvolto, ma che non disdegnava cimentarsi con tutto e con tutti filtrando le idee col proprio cervello e col cuore.

Caro professor Oreste, spero che il tuo salto finale, il più difficile, tra la vita e la morte, ti sia riuscito nel modo migliore, perché te lo sei guadagnato!

ferruccio.fabilli@umbria.2000.it

Dal 5 al 16 maggio

Alla Fortezza Medicea una mostra interessante

La mostra vuole documentare l'arte di oggi attraverso il confronto internazionale tra giovani artisti e maestri, all'insegna del linguaggio internazionale dell'arte. Parte dalla Fortezza di Cortona per approdare in due spazi della capitale.

"Passato-Presente..." L'unione simbolica tra la solidità del passato, rappresentata da una fortezza antica, e la fluidità del presente raccontata da opere contemporanee che, inserite in un contenitore storico e rigoroso per la sua struttura militare, dimostra la indispensabile continuità tra ciò che è stato e ciò che sarà. Il peso della storia quindi non come ingombro o restrizione, ma come punto di partenza solido verso nuove espressioni della realtà contemporanea.

Insieme a tre artisti di fama internazionale, Mario Russo, Piero Tartaglia e Ivan Jakhnagiev, vengono presentate le opere di 25 artisti provenienti dall'Italia, Spagna, Bulgaria, Inghilterra:

Helena Zapke, Melchor Zapata, Michele Principato Trosso, Carolina Tomás, M^a Jesús Soler, Cristina Sanz, Marisa Rodríguez Alonso, Isabel Robles, Ana Pobo, Rafael Nadales, Iva Milanova, Eduardo Larrasa, Enriqueta Hueso, Annamaria Gagliardi, Silvana Frivoli, Isabel Falero, Paloma Delbreil, Isabel Cosín, Carolina Coro-

nado, Frances Clarke, Ana Castañer, Xaro Bonilla, Sabela Baña, Ana Álvarez, Carmen Alonso.

La mostra collettiva itinerante sarà ospitata in tre sedi diverse e si svolgerà come sotto descritto: Museo Fortezza di Girfalco - Cortona (AR) dal 5 al 16 maggio 2008. Orari di apertura: 10 - 18

Biglietto d'ingresso: Euro 3,00 - normale Euro 1,50 - ridotto per gruppi superiori a 15 persone e per bambini da 6 a 12 anni

Interessante edificio storico del 1561 e splendido esempio di architettura militare si erge sulla sommità di un colle dal quale si domina Cortona. Oggi viene spesso utilizzata come contenitore storico per mostre di arte contemporanea. E' sede anche della manifestazione "Medioevo in Fortezza".

J.-L. Bertoni

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS



Le campane di S.Margherita

La Festa di Santa Margherita di primavera quest'anno è stata forse un po' sottotono, non per la devozione dei cortonesi, sulla cui intensità vegliano oltre settecento anni di venerazione collettiva, ma di sicuro per la data scelta per i festeggiamenti, molto in anticipo rispetto alla consueta ricorrenza.

La Basilica era comunque affollata, come il piazzale per la gioia dei grandi e dei più piccoli, con una splendida cornice, finalmente, di bel tempo.

Le campane hanno suonato a distesa per tutto il giorno ed è interessante sapere che cosa c'è scritto su ognuna di esse. Dall'Etruria del primo aprile 1894.

Mercoledì giunsero da Lucca 5 campane per la chiesa di S. Margherita, delle quali 4 rifuse ed una del tutto nuova. La cerimonia della benedizione sarà fatta Domenica 8 aprile coll'intervento dell'Arcivescovo Maria da Brest. Le campane, fuse benissimo dalla fonderia Raffaello Magni e figlio di Lucca, portano ciascuna in rilievo le rispettive seguenti iscrizioni latine:

DIC VIII APRILIS MDCCCXCIV
ILLUS.MUS AC R.MUS D.NUS
STEPHANUS MARIA PATRON
EPISC IERICI
HEC TINTINNABULA
CONSACRAVIT

SUB AUSPICIIS
R. B. BENIAMINI BRACCI

CONVENTUS GUARDIANI
VOTO RES CENSIT

EX TRIBUR EXTANTIBUS
NOVO ACRE CONLATO
QUINQUE MAI TINTINNABULA
CONFECTA FUERUNT

MEMORIAE ET EXIMIIS PROMERITIS
ILL.M AC R.M DOMINI
STEPFANI PATRON
EPISC IERICI

OMNIBUS
QUI PRAESERTIM EX GALLIA
FUSURAE IMPENSAS SUPEDITARUNT
GRATI ANIMI TESTIMONIUM
Mario Parigi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Via Antonio Rivieri
Rappresentati procuratori
Via. Regina Elena, 70
Tel. 0575-62688
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com



CAMUCIA

Danilo Sestini ha raggiunto 50 anni di militanza

“Nozze d'oro con l'AIA”

Il nostro concittadino Danilo Sestini ha raggiunto 50 anni di militanza con l'Associazione Italiani Arbitri. Praticamente una vita, i 50 anni passati sui campi di gioco, come arbitro prima, quindi da guardalinee e infine, da dirigente sezionale, sempre vissuti nella gloriosa sezione dei fischiati Aretini.

Proprio il 30 aprile si è tenuto un convivio tutto particolare per festeggiare questo ambito traguardo in un rinomato ristorante aretino con la presenza di circa 300 invitati provenienti da tutta Italia, infatti il nostro Danilo insieme ad altri tre colleghi: Felici, Palazzini e Vitellozzi, sono stati premiati con il distintivo d'oro AIA e la targhetta sempre in oro, che raffigura una tessera federale con il numero di chi ha raggiunto questo importante premio.

Danilo indossò la prima giacchetta nera nella stagione sportiva 1958/59. Dopo il debutto nelle serie minori, fece parte delle massime categorie regionali ed interregionali, poi per 4 anni ha svolto l'incarico di Guardalinee (adesso chiamati Assistenti), in Quarta Serie quindi dal 1974 al 1999 Commissario Speciale alla CRA Toscana, da circa 12 anni è responsabile AIA presso il Giudice Sportivo Provinciale e facente parte del Consiglio sezionale, inoltre dal 2004 ha ottenuto la nomina di

Arbitro Benemerito.

Da ricordare che oltre i premi già descritti a Danilo è stata consegnata una pergamena con motivazione ricordo, che recita a questo modo:

"La sua capacità di mettere al centro del suo impegno la parola noi al posto della parola io, oggi di moda, è veramente impareggiabile."



Ha creato dal nulla un gruppo importante di giovani, svolge il suo compito all'interno del Consiglio anche a costo di sacrifici personali ed economici non trascurabili.

Questa volta è tutta la Sezione che dice, noi ti siamo grati grande Danilo!"

Ivan Landi

CAMUCIA

Memorial

“Aduo del Principe”

Con il patrocinio del Comune di Cortona, la UISP ciclismo, il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, l'AVIS Cortona, il G.S. Paoloni e Lunghini e la collaborazione attiva di tutte le società ciclistiche cortonesi, **domenica 25 maggio** Organizzano un **cicloraduno 1° Trofeo memorial “Aduo del Principe”**, la partenza è fissata alle ore 9,30 sulla piazzetta antistante il Centro Sociale in via 2 giugno.

Il percorso sarà di 45 chilometri e toccherà Terontola, circosollazione Riccio, Pietraia, S. Lorenzo, Montecchio, Bivio Monsigliolo, Camucia, rotonda Coop, ospedale Fratta, Seven Point, Sodo, Tavernelle, Sodo, 5 vie, Camucia

Il cicloraduno sarà a marcia controllata vige il codice stradale, il casco è obbligatorio.

A fine gara sarà offerto: pasta party, porchetta e vino a volontà.

Le squadre con almeno 15 iscrizioni saranno omaggiate con una spalla nostrale.

Coppe e trofei per tutti, vige regolamento UISP lega ciclismo.

Ha collaborato alla pubblicità della manifestazione l'Associazione



ne Italiani Sanguine Avis di Cortona.

Il comitato organizzatore ringrazia tutti coloro che parteciperanno alla simpatica manifestazione, tutti gli sponsor e i cittadini che hanno manifestato la loro adesione all'iniziativa anche con un loro specifico e personale pensiero-ricordo.

I.Landi

CAMUCIA

Riaperto il Bar Agip

Dopo un lungo periodo di chiusura dovuto ai lavori di ristrutturazione della stazione di carburanti, sabato 26 aprile, con una bella “porchettata” ed un ricco buffet organizzato da Edi Lorenzoni, gli affezionati clienti del Bar Agip di Camucia ne hanno festeggiato la riapertura.

Alle bariste Edi e Laura e al gestore Ariele Cavallaro gli auguri di miglior successo da parte del nostro giornale. (I.C.)



LE PIAGGE

Sabato sera: buffet e stuzzichino gratis

Interessante iniziativa al Bar Le Piagge di Camucia, riaperto da appena un anno dalla nuova gestione di Pierluigi Doti e Labella Eugenia. Tutti i sabato sera, a partire dalle diciotto, gli avventori, a fronte di una bevuta a prezzo fisso, potranno gustare assaggi e stuzzichini di prodotti locali sapientemente preparati e serviti dalle due belle bariste Eugenia e Laura.

A tutti gli avventori, storici e non, di questo simpatico locale i migliori auguri di buon sabato sera con febbre da stuzzichino! (I.C.)



In occasione del “Meeting di Primavera”

Cade un ultraleggero

Nella tragedia sui cieli cortonesi una “maledizione”. Uno dei due occupanti deceduto, Maurizio Pallacordi, gestiva l'avio superficie di Anguillara, la stessa frequentata da Umberto Cherubini, fratello di Jovanotti, deceduto anch'esso per incidente aereo il 22 ottobre 2007. Una assurda coincidenza

Una tragica fatalità oggi lega il nome di Cortona a due disgrazie accadute in volo.

Il 22 ottobre scorso, moriva a bordo di un ultraleggero, a Latina, Umberto Cherubini, fratello del popolare cantante cortonese Jovanotti e grande amico della città toscana, dove aveva trascorso gran parte della sua vita.

A pochi mesi di distanza, domenica 27 aprile, un incidente aereo nei cieli cortonesi.

A morire questa volta due piloti, molto esperti: Eugenio Giampietro, 50 anni originario di Ortona di Chieti, ma residente a Pisa e Maurizio Pallacordi, 58 anni, romano.

E proprio quest'ultimo, gestiva l'avio superficie di Anguillara, la stessa frequentata da Umberto Cherubini.

I due piloti si erano alzati in volo dall'Aeroporto Eleuteri di Castiglion del Lago, dove era in programma da tre giorni la manifestazione “Meeting di primavera” riservata proprio ai velivoli ultraleggeri. Pallacordi, che era alla guida, stava facendo fare un giro di prova a Eugenio Giampietro, interessato ad acquistare il velivolo, un samba XXL 100 cavalli, considerato dagli esperti e amanti del volo un gioiello e quasi nuovo, con all'attivo appena 130 ore di volo.

Qualcosa, però non va come dovrebbe e sopra i cieli di Cortona, i due piloti tentano un atterraggio di fortuna.

Secondo le prime ricostruzioni, sembra che l'aereo si andato in avaria.

Il pilota ha dunque tentato un atterraggio di emergenza. Ha spento il motore e ha cercato di atterrare.

Ma forse si è accorto troppo tardi dei cavi della linea telefonica che attraversavano il campo di grano dove stava atterrando.

Ha tentato una manovra per evitarli, impennando l'aereo. Ma poi il biposto ha puntato il muso verso terra e si è schiantato al suolo.

Un urto violentissimo, che non ha lasciato scampo ai due piloti, che sono morti sul colpo. Saranno le indagini, disposte dal magistrato Julia Maggiore e

condotte dagli esperti a smentire o confermare la dinamica di questo incidente.

A dare l'allarme è stato un abitante del posto, Rossano Mencacci, che si trovava a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura.

E' stato lui il primo ad accorrere sul posto e a dare l'allarme.

I due piloti Maurizio Pallacordi e Eugenio Giampietro erano molto conosciuti e apprezzati anche dagli organizzatori del meeting castiglione, a cui partecipavano da anni.

Gli promotori della manifestazione, che oggi piangono la morte di due cari amici, si difendono, però anche da facili accuse.

“E' inutile e sbagliato acconunare il nome del meeting al duplice incidente mortale di cortona”, ha dichiarato Alessio Alberati, presidente dell'associazione Trasimeno Volo.

“Queste sono tragiche fatalità, che sarebbero potute succedere ovunque e non è giusto in alcun modo collegarle a raduni come il nostro.

Come non sarebbe corretto parlare di morti sulle autostrade che vanno a trascorrere un weekend al Motor Show”.

Alberati e gli altri organizzatori sono molto preoccupati dell'informazione sbagliata che nuoce ai futuri appuntamenti di questo genere.

La manifestazione è ormai molto consolidata e porta a Castiglion del Lago ogni anno oltre 1500 aerei, fra ultraleggeri e bimotore.

L'incidente mortale di domenica 27 aprile, non è stato, però, l'unico del weekend.

Altri due piloti sono caduti, il sabato pomeriggio, con il proprio ultraleggero mentre stavano atterrando all'Aeroporto Eleuteri.

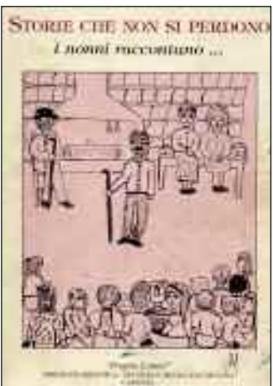
Si tratta di Mario Miscberi, 53 anni, primo cittadino di san felice sul panaro, alle porte di Modena e di Simone Silvestri, 37 anni, assessore dello stesso comune.

Per loro gravi ferite, ma non sono in pericolo di vita, anche se il Sindaco si trova ancora in sala di rianimazione all'ospedale Silvestrini di Perugia.

Laura Lucente

Storie che non si perdono

Diversi anni fa la direzione didattica di Camucia pubblicò un simpatico e specifico libro dal titolo: **“I nonni raccontano...”**. La pubblicazione è stata per così dire riscoperta dalle insegnanti della scuola materna di Camucia, di via I. Scotoni e da questo



interessante libro è stato estrapolato il racconto della “Capra Ferrata”, raccontata allora da nonna Mara.

Luana, Stella, Lorian, Ester e Renata hanno voluto scoprire e far evidenziare **“i sentimenti”** e i bambini sono stati studiati nei loro varie motivazioni e stati d'animo: pertanto la paura, la meraviglia, lo stupore, la fantasia, l'attesa, la curiosità, sono stati tutti provati e ricercati negli animi dei molti bambini che in via I. Scotoni frequentano la scuola materna.

Tutte le insegnanti hanno veramente dato l'anima per approntare uno spettacolo che non ha visto grandi protagonisti i bambini, ma questa volta sul palco sono saliti i genitori. In verità bisogna riconoscere che alcuni si sono mossi ed hanno recepito la loro parte veramente in modo ottimale; in questi casi non è bello segnalare solo

qualcuno, pertanto a tutti vada un sentito ringraziamento per il loro appassionato apporto.

Il racconto è stato modificato, ampliato, volutamente arricchito per dare modo di dare ai bambini per esempio il nostro linguaggio di alcuni anni fa: “Il chianino” e anche per allungare la storia per dare opportunità di valutazione e di studio.

Durate la serata la maestra Luana ha colto occasione per “salutare” la collega insegnante STELLA che con il prossimo mese lascia l'insegnamento. Alla maestra, veramente commossa, non è mancato un applauso fragoroso, simbolicamente riaccolto con i tantissimi bambini che lei ha guidato per molti anni e che hanno voluto significare il lungo e professionale lavoro riversato verso la scuola. Certamente alla maestra mancheranno i bambini, le loro chiosose grida, quei pianti dirotti che ha dovuto consolare, quegli angelici occhi che la ricercavano per un abbraccio, per un conforto. La vita è un eterno divenire, non ci si può “bagnare nella stessa acqua”, a Stella saranno aperti altri orizzonti, saranno date altre occasioni, anche se abbiamo saputo che vorrà donare un po' del suo tempo verso il grande mondo del volontariato, veramente brava.

Vorremmo aggiungere oltre al mio personale saluto, anche il ringraziamento della intera redazione del nostro giornale. Ivan Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA *Ultimo incontro presso la Biblioteca Comunale*

“Cortona e il suo territorio nell'occhio del Grand Tour” del prof. Attilio Brilli

Sabato 17 maggio, alle ore 16,30, ultimo appuntamento, presso la Biblioteca Comunale di Camucia, della fortunata rassegna “Cortona e il suo territorio tra superstizioni, tradizioni e realtà”, promossa dal Comune di Cortona e organizzata dalla Società di Servizi Culturali CREA.

La conferenza, tenuta dal professor Attilio Brilli, dal titolo “Cortona e il suo territorio nell'occhio del Grand Tour”, si concentrerà sulla leggenda e sulla memoria di Cortona nella cultura occidentale illustrando la fortuna della città all'epoca del Grand Tour ed in momenti successivi. Lo studioso farà riferimento in particolare al mito come fascino nei confronti del viaggiatore straniero, il che spiega la fortuna di Cortona nel mondo britannico e americano di oggi.

Attilio Brilli è professore ordi-

nario di Letteratura americana all'Università di Siena; ha pubblicato studi su autori inglesi e americani e curato classici per i maggiori editori. È considerato uno dei maggiori esperti di letteratura di viaggio alla quale ha dedicato molte ricerche, ultima delle quali è “Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale” (ed. Il Mulino 2006), volume al quale sono stati attribuiti il premio Hemingway e il premio Lawrence. Questo, come altri suoi lavori, sono divenuti riferimenti obbligati per tale genere di letteratura e tradotti in diverse lingue presso i maggiori editori stranieri.

Come di consueto al termine della conferenza seguirà un buffet.

Per ulteriori informazioni contattare la Biblioteca Comunale di Camucia allo 0575 62672 oppure Ilaria Ceccarelli (CREA) al 331 6764921.

Laura Santiccioli

TERONTOLA *L'Unitre all'estemporanea di pittura*

“Trasimeno, aria di festa”

Il giorno 5 aprile, nell'ambito della “Sagra del Tulipano”, a Castiglione del Lago (Pg), si è svolta la 1ª Estemporanea di Pittura, a tecnica libera “Trasimeno, aria di festa”.

Come in altre analoghe, interessanti occasioni l'Unitre di Terontola ha partecipato con ben otto “allievi”: 5 pittori acquerellisti (Graziella Gorelli, Giovanni Lunghini, Marcello Mariotti, Claretta Mazzoli, Cesarina Perugini) e tre pittori ad olio (Erminia Censini, Franca Millarini, Patrizia Vassallo), con l'intento di dedicare un'intera giornata ad un hobby divenuto ormai passione, senza la pressione delle abituali incombenze familiari, mettere alla prova la propria acquisita “maestria”, respirare a

altri, hanno scelto il “Lido Arezzo”, trovando accoglienza presso uno dei Ristoranti più famosi, gestito per l'appunto da un terontolese, che ha messo a disposizione tavoli, sedie, ed ha offerto generosamente all'occorrenza anche acqua e caffè.

Bello il clima fra gli artisti, con la possibilità di darsi consigli, prestarsi pennelli e colori, carpire ed imparare qualche segreta magia e le tele che prendevano vita e si animavano dei soggetti più fantasiosi!

Alle ore 12,30 pausa pranzo e poi di nuovo tutti a dipingere.

Il tempo è veramente volato!

Alle ore 17 tutti intorno alla Fontana di Piazza Mazzini per consegnare i lavori alla Commissione giudicatrice: dieci le opere pre-



pieni polmoni l'aria primaverile, godendo gli scorci panoramici di questo storico borgo medievale, posto fra il lago Trasimeno e le amene colline cortonesi.

L'appuntamento era per le ore otto, presso il prestigioso Palazzo della Corgna, sede del Comune di Castiglione del Lago, per la timbratura delle tele: un piccolo esercito di pittori (ben 62), provenienti da tutto il Centro-Italia, che, con le tele sottobraccio, sbucavano da tutti i vicoli, impazienti di incominciare a lavorare, per poter terminare le proprie opere per le ore 17 e che poi, espletata la parte burocratica, si sono sparsi per i luoghi più caratteristici del paese, per poter dare sfogo a tutta la propria espressività creativa.

I pittori Unitre, insieme ad

miate, di pittori tutti conosciuti e già quotati che veramente hanno meritato il riconoscimento.

Per l'UNITRE tanti complimenti da parte di tutti sia per le opere realizzate che hanno avuto comuni apprezzamenti, sia perché non è facile vedere un'intera Associazione partecipare unita a simili “competizioni”!

Veramente: “Trasimeno, aria di festa!”. Cesarina Perugini

Incontri Civitas 2008

A causa di sopraggiunti motivi organizzativi, la manifestazione “Omaggio ai 60 anni della Costituzione Italiana” è stata rinviata al 23 maggio. Luogo e programma rimangono invariati.

Caro nonno Vittorio Scarabicchi

Sono già passati tre mesi, eppure sembra ieri, giorno dopo giorno riaffiorano tutti i ricordi, ritornano alla mente discorsi e pomeriggi felici trascorsi con te semplicemente a parlare del più e del meno. Ho passato diciassette anni bellissimi e lo devo soprattutto a te, nonno!

Tutte le domeniche venivo in campagna, alla tua “casina”, e passavamo l'intera giornata raccontandoci la nostra settimana, parlando di scuola, del futuro e dei libri (poi tu mi rimproveravi sempre perché non ne ricordavo gli autori).

Ti ho sempre visto come una persona fantastica, vitale, piena di grinta, ogni tanto petulante, sì, ma sempre pronto a darmi una mano.

Sento tantissimo la tua mancanza e ripenso a quando mi portavi a mangiare fuori la pizza o a quando facevamo passeggiate nei boschi: tutti momenti semplici che con te assumevano un significato immenso. Purtroppo non riesco ad esprimere appieno il bene che ti voglio e quanto è dura la mia vita senza di te.

Spesso anche solo vedendo degli oggetti o delle piante mi ritorni in mente. Hai avuto una grande forza d'animo, sempre e comunque, nei belli che nei brutti momenti.

Ultimamente ci vedevamo meno spesso a causa della tua malattia e ora che non ci sei più mi rimprovero di non esserti stata più vicina.

Quando sei stato all'ospedale sono sempre stata convinta che saresti guarito in poco tempo, ma purtroppo la tua mole è andata peggiorando irrimediabilmente.

Non voglio fare la romanzina, ma te l'avevo detto che il fumo alla fine porta solo cose brutte. Ma tu rispondevi burbero che ormai era troppo tardi e non potevi smettere. Però dopo tanti mesi in ospedale ti era passata la voglia eh!

Delle tante cose che avrei voluto dirti non te ne posso ormai più dire nessuna... Ti vorrei ancora qui per condividere i momenti belli e felici che la vita mi riserverà e per avere un solido sostegno morale in quelli brutti!

Ho la presunzione di essere stata la tua nipote prediletta e il nostro rapporto non si spezzerà mai.

Nonostante tutti gli sforzi e le discussioni a causa di mentalità diverse, dettate anche dalla differenza di età, mi sono sempre sentita vicinissima a te.

Ti voglio bene nonno, e solo tu puoi capire e sapere quanto mi manchi.

Tua nipote e amica.

Valentina Ciappetta

SAN MARCO IN VILLA

Festeggia il suo Santo Patrono

Come ogni anno per il 25 aprile la comunità di S. Marco in Villa si è prodigata per festeggiare nel migliore dei modi il suo Santo patrono.

Doverosamente l'aspetto religioso ha avuto nella giornata un largo spazio, in particolare, oltre alle S. Messe, con la processione pomeridiana della statua del Santo per le vie della frazione. La Messa Solenne del mattino, con notevole affluenza di fedeli, ha avuto l'accompagnamento del coro della parrocchia che, sotto la guida di Augusto Bietolini, nel tempo è riuscito a crescere non solo come numero di partecipanti e in varietà di repertorio, ma soprattutto in qualità di esecuzione.

L'aspetto mondano della festa riservato al pomeriggio, che nel programma quest'anno risultava particolarmente stimolante, ha purtroppo dovuto subire l'inclemenza del tempo, che ne ha permesso lo svolgimento solo a singhiozzo tra uno spruzzo e l'altro di pioggia, debole ma fastidiosa.

Le sempre piacevoli e fresche poesie dialettali del noto poeta di Terontola Giacinto (Gino) Zucchini, una delle quali riguardante in maniera spiritosa la biografia del parroco di S. Marco don Benito Chiaraboli, hanno avuto tuttavia modo di essere ascoltate ed apprezzate dal pubblico presente.

Altrettanto dicasi per le eccellenti ed applaudite esibizioni di ballo latino-americano della coppia sanmarchese (accompagnata da due altri amici) di Marina e Angiolino Falini, quest'ultimo tra l'altro, come sempre, esperto ed indispensabile tecnico del suono della manifestazione.

Accanto alla breve ma piacevole esibizione del piccolo Antonio

Ferri Gori, che si è cimentato nel racconto di alcune simpatiche barzellette, merita conto ricordare anche l'exploit offerto dal Coro di S. Marco in Villa con alcune canzoni del passato, che è stato sì il più penalizzato dall'inclemenza del tempo ma anche particolarmente apprezzato.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimo il personaggio che quest'anno costituiva l'evento spettacolare più importante ed atteso della manifestazione: l'esibizione del cantante Giacomo Salvietti, un giovane che con la sua famiglia vive a S. Marco.

Non ancora diciottenne, Giacomo ha già nel suo carnet una lunghissima serie di vittorie in vari concorsi nazionali, ma soprattutto è riuscito ad entrare a far parte del cast canoro di Riccardo Cocciante che, da quando lo ha sentito la prima volta, lo ha voluto subito con sé, affidandogli anche il compito di voce solista nel musical Giulietta e Romeo, che sta presentando con grandissimo successo proprio quest'anno in varie parti d'Italia.

Il piglio deciso e sicuro, la voce calda e tonante, unita ad un fascino naturale che ispira simpatia hanno fatto della esibizione di Giacomo Salvietti un successo incredibile e meritatissimo.

A lui vadano gli auguri più affettuosi per un futuro sempre più denso di trionfi e di popolarità.

A nome della Comunità di S. Marco si ringrazia per l'attività svolta il Consiglio Parrocchiale, le ditte che hanno generosamente offerto i premi per la lotteria, il pubblico intervenuto e tutti quanti che, a vario titolo, hanno contribuito al successo della festa. Con un arrivederci al prossimo anno.

R.B.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Formidabile scoperta

Abbiamo passato a Tommaso, per antica simpatia, una rivista che conteneva un articolo di Alessandro Del Vita sulle vetrate del Duomo di Arezzo realizzate dal francese Marcillat.

Come di consueto i servizi di questo colto pubblicista aretino sono (usiamo il presente per rendere omaggio alla sua attualità) sempre corredati da un ricco repertorio di splendide e limpide fotografie e da una ricca descrizione delle vicende che porteranno l'artista francese a peregrinare fino a Cortona e poi Arezzo.

Guglielmo de Marcillat è già famoso a Parigi dove la sua vita è apertamente avventurosa e rischiosa tanto che incappa nell'assassino di un suo avversario. Sfugge alla prigione facendosi domenicano (che già in quel periodo c'erano le toruose vie di fuga dalle pene) ma la sua vita non è poi così sicura e il papa Giulio II lo chiama alla sua corte in Roma per decorare, sotto la guida del Bramante, il palazzo del Vaticano.

Ovviamente il suo mirabile talento non sfugge all'occhio del nostro cardinale Passerini datario pontificio di Leone X che riesce a portarselo a Cortona. Qui, per un'altra fortunata combinazione, sarà ingaggiato dal mecenate aretino M.Ludovico Guillichini, che aveva in cura la madre del Cardinale. Tirando le somme questo incredibile “priorino” lascia il suo segno artistico in grandi chiese dell'Italia rinascimentale. A Cortona realizza opere nella chiesa del Calcinajo, di S.Maria Nuova e del Duomo stesso.

Consultando il Vasari, il nostro amico americano Tommaso ha trovato che il



cardinale Passerini “gli fece fare nella pieve di Cortona le finestre della capella maggiore”... dopo poco tempo furono levate e vendute ai signori Corazzi (poi Corazza?) presso i quali presentemente si conservano (citazione dello storico Marchese, dei domenicani, anno 1878”).

L'emozione suscitata da queste nuove informazioni ci spinge a sperare di ritrovare e di ritrovare intatte le due finestre. Ci sono tanti palazzi a Cortona con fondi e soffitte non praticate da decenni. Ai proprietari non costerà niente visitarle. Se nella polvere troveranno una Vergine che adora Gesù Bambino o una Vergine seduta con il Bambino nelle ginocchia e i Magi che l'adorano, non avranno rinvenuto soltanto opere d'arte eccezionali da restituire alla città ma anche una favolosa fortuna per loro stessi.

Quando la città è piena...

... Ci vuole un vigile a Porta Colonia che dica: non si può entrare perché non ci sono posti e un altro allo Spirito Santo che indichi che c'è il nuovo parcheggio. Basta caroselli nel centro storico!

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. 0575/ 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Santa Rita
Residenza per Anziani
“Santa Rita”
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Folla di sportivi e di pubblico al IX Trofeo Val di Pierle

Un 1° Maggio ancora una volta all'insegna del ciclismo

Anche quest'anno il 1° Maggio è stato celebrato a Mercatale con tutto il calore ed il colore della grande festa sportiva che qui è ormai consuetudine legare a questa importante data. Si tratta, come è noto, del Gran Premio Città di Cortona -Trofeo Val di Pierle -che, giunto alla sua nona edizione, impegna annualmente varie squadre di dilettanti ciclisti juniores in una importante e non facile gara. Come le volte precedenti, il paese ha vissuto perciò una giornata di inconsueta animazione per la nutrita presenza di pubblico e di sportivi venuti ad assistere e a sostenere i giovani atleti partecipanti a questa impegnativa competizione.

La corsa, con inizio e conclusione ai giardini pubblici di Mercatale, si è svolta come tradizione sul circuito tosco-umbro denominato "Quattro Castelli", coprendo in vari giri la lunghezza di 96,4 km. I primi 50 km. hanno avuto svolgimento su un percorso pianeggiante di 7 km. effettuato sette volte; sono seguiti poi due giri con il passaggio a Cima Protine (salita di 3,3 km. con pendenza fino a 11%) ove era situato il traguardo a punti per il GPM. Infine, dall'ultimo passaggio su detta cima per giungere all'arrivo, ancora 4 km. di discesa e 16,5 di pianura.

Alle ore 14,30 è stato dato il via al variopinto plotone composto da 72 atleti in rappresentanza di varie formazioni. I corridori, calorosamente applauditi nei vari passaggi da Mercatale e Lisciano Niccone, hanno reso vibrante la gara disputata con il massimo impegno e assai vivacizzata, soprattutto nelle fasi conclusive, da un acceso duello fra quattro concorrenti, di cui due della formazione marchigiana della Esinplast Spendolini, e due di quella toscana dell'Ambr Cavallini Vangi Caparol. Ad imporsi davanti agli altri tre del gruppetto, nella volata finale sul traguardo mercatalese, è stato il diciassettenne Mattia Stortoni della Spendolini (km. 96,6 in 2h e 34', media km. 38,035). Secondo classificato il livornese Alessio Taliani (Ambr Cavallini Vangi); terzo Manuel Francesco Bongiorno (idem); quarto Corrado Lampa (Spendolini). A 35" l'arrivo degli immediati inseguitori nel seguente ordine: Antonio Di Costanzo (U.C. Atellana); Sjoerd Kouwenhoven (Netherlands); Adriano Brogi (A.S.D. Cipriani); Luigi Di Maio (U.C. Atellana); Marco Moretini (Gubbio Ciclismo Mocaiana); Raffaele Lucaioli (U.C. Atellana).

Sul palco appositamente allestito ha avuto poi luogo la premiazione con coppe e trofei per i primi tre classificati e per i relativi gruppi sportivi. Inoltre, in aggiunta ai premi in euro destinati fino al decimo classificato, un trofeo e un premio in euro sono andati anche al vincitore del GPM della montagna a Cima Protine. Alla manifestazione è da rilevare l'avvenuta presenza del commissario della nazionale azzurra Rino Candido per formare la squadra italiana che parteciperà nel luglio prossimo al campionato del mondo in Sud Africa.

Ottima l'organizzazione curata dal G.S. Val di Pierle - Faltoni per lo Sport - con la lovevole e appassionata collaborazione degli sportivi locali compresa la "Associazione Culturale in Allegrìa". Un vi-

vo ringraziamento lo si deve quindi porgere ad essi, come pure, ovviamente, al sig. Ivo Faltoni, al Comune di Cortona e a quello di Lisciano Niccone, rispettivamente per la promozione, il patrocinio e il contributo offerti a questo annuale avvenimento.

Un elogio lo dobbiamo infine alla brava speaker Elena Forzoni che, collegata dal palco delle premiazioni a radio-corsa, ha per tutto il tempo informato il pubblico, minuto per minuto, sullo svolgimento della gara.

Mario Ruggiu



Il giornale ospita tutte le opinioni! Ospitiamo anche le risposte

Gentile Direttore de L'Etruria, volevo provare a rispondere una volta per tutte all'articolo scritto dal sig. Piero Borrello e pubblicato nel suo giornale in prima pagina. Io non sono forbita nello scrivere come lui ma credo di essere più semplice e schietta. A nome mio e di altri colleghi commercianti desidero esprimermi al riguardo.

È ormai da troppo tempo che il sig. Piero Borrello scrive soltanto articoli deprimenti, negativi e distruttivi su Cortona. Lasciando da parte la politica che a giudizio di ognuno di noi può essere positiva o meno, voglio affrontare il discorso che è più morale che materiale e che riguarda gli operatori commerciali e gli abitanti che hanno creduto e che ancora credono fermamente che Cortona possa essere un bel polo turistico per tanta gente che già la conosce e che vorrà conoscerla e nello stesso tempo anche viverla con la propria famiglia. La congiuntura nazionale e mondiale non è delle migliori per nessuno, ma se il buongiorno si vede dal mattino, nel periodo Pasquale e nei ponti del 25 aprile e del 1° maggio, Cortona è stata presa d'assalto dai visitatori e quindi parlare sempre di "mummie" e di "mummificazione" mi sembra fuori luogo anche per il suo giornale che ha abbonati in tutto il mondo.

Un'altra considerazione che mi va di fare è che chi scrive l'articolo vive molto poco Cortona, for-

se pochi minuti, un'ora al massimo, non entra mai in un negozio e trae tante conclusioni affrettate denigrando sempre più la nostra città.

Prima di chiudere aggiungo che nell'articolo si è parlato anche delle processioni Pasquali. Volevo riferirmi al fatto che i nostri studenti Americani (loro si che vivono e amano Cortona !!!) erano ben lieti se ce ne fosse stato bisogno di dare un aiuto materiale allo svolgimento della rievocazione. Secondo me Cortona come tutta Italia ha bisogno di essere aiutata nei vari aspetti sia commerciali che culturali e non affossata con parole fuori luogo!!!

Caro Direttore mi piacerebbe che nello scegliere l'impaginazione del giornale qualche volta le venisse voglia di mettere qualche articolo positivo su Cortona in prima pagina, così come a volte sono nelle altre pagine.

La ringrazio.

Lettera firmata

I festeggiamenti per i primi dieci anni dell'associazione culturale Gotama

L'associazione culturale Gotama festeggia i suoi primi dieci anni con due eventi culturali, che si terranno all'Auditorium Enea Urbani di Passignano sul Trasimeno, sabato 24 maggio e domenica 25 maggio.

Il 24 maggio alle ore 17.00, si terrà un seminario dal titolo "DALL'INFERNO ALLA CORTE DI FRANCIA" (storia delle maschere e della Commedia dell'Arte, o di come gli attori inventarono il teatro moderno), a cura di Riccardo Lestini (ricercatore in Storia del Teatro e dello Spettacolo, Università degli Studi di Padova; redattore progetto AMATI, Archivio Multimediale Attori Italiani).

Domenica 25 maggio, 21.15, la festa trova il suo culmine con "Tombola" (ovvero la lunga notte del dottore Stefanelli, in arte Hendrix), commedia scritta da Stefano Pucciarelli & Albano Ricci, diretto da quest'ultimo, che sarei io tra l'altro.

I due eventi promuovono l'associazione di volontariato "Annulliamo la distanza" www annulliamo la distanza.com

Perché Passignano? Perché siamo nati lì nel maggio del 1998 con uno spettacolo classico, "L'Alceste" di Euripide... Quindi ci è parso giusto celebrare l'anniversario nello stesso teatro.

Alla domanda perché due eventi e perché un seminario? Rispondo che avevamo bisogno di abbondare e perché ci sentiamo un po' tutti attori di ventura che si sono inventati il proprio teatro. Perché Riccardo Lestini è strato il nostro primo regista e con me il primo fondatore di questa combriccola.

Il perché di "Tombola" invece è più articolato.

A dieci anni un gruppo teatrale è cresciuto, inevitabilmente. La sfrontatezza, inesperienza, coraggio dei primi anni avevano bisogno, per sostenere l'architettura, di spettacoli impegnati, "profondi". Col passare degli anni si perde, per forza o per fortuna, sfacciataggine, incoscienza e quindi hai bisogno di uno spettacolo leggero.

Questo è per esempio "Tombola", una piccola commedia popolare. Parla di sogni, però, quelli provinciali, individuali, non sogni comuni, ideali...

Quelli che crescono dentro i bar, le domeniche di motori e calci di rigore, televisivi, Bartali e Coppi, Baggio e Senna, il far west e il Rock&Roll... quelli miseri per qualcuno ma sempre sogni e i sogni non hanno scadenze, non hanno un prezzo. "Tombola" parla anche della vita che si rinnova, quella a cui passare il testimone, la borraccia.

I primi dieci anni. E' un traguardo, piccolo, innocente ma comunque un traguardo... E perché no passare la borraccia ad altri attori di ventura che sognano



il mito del teatro.

Se non avessi conosciuto il prof. Giandomenico Briganti non avrei avuto il coraggio e la sfacciataggine per buttarmi su tribolazioni teatrali o letterarie, insomma non avrei avuto l'esuberanza di firmare i miei sogni, anche se in maniera amatoriale... e costruire con Riccardo, un'altra sua "creatura", un'associazione culturale.

A Giandomenico Briganti, grande corridore, dedico questo spettacolo. Grazie prof., di cuore, di tutte le volte che, annaspando in salita, ci ha passato la borraccia.

Albano Ricci

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

A 5 minuti da Camucia, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. Euro 150.000 Rif. T186

Cortona campagna, bel terratetto composto di soggiorno con angolo cottura e bagno a PT; 2 camere e bagno principale a P1. Giardino privato ed annesso esterno uso dependance. Ottime finiture, bello e parzialmente arredato Rif. T163

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Euro 95.000tratt rif. T164

Camucia pressi, villa nuova, disposta su 2 livelli con grande soggiorno ingresso con caminetto, cucina e bagno a PT; 3 camere, bagno e terrazza a P1; porticato e garage/taverna con caminetto collegati. Giardino privato. Ottime finiture. Rif. T143

Camucia, a 5 minuti, bella villetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno e lavanderia a PT; 2 camere, bagno e terrazza a P1. Ottime finiture con impianto d'allarme e caminetto. Possibilità di acquistare anche l'arredo. Rif. T135

Camucia centralissimo, affittati locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. Rif. T128

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119

Camucia, a 10 minuti, terreno edificabile in zona urbanizzata e vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043

Camucia, bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino. Zona comoda a tutti i servizi. Rif. T107

Cortona, la più bella casa colonica, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una vista magnifica dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. MAGNIFICA Rif. T094

Ospedale Valdichiana, nei pressi, appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. Euro 116.000 Rif. T130

Cortona, valle di Pergo, abitazione indipendente, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. Rif. T082

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054

Cortona centro storico, abitazione arredata. Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131

Cortona campagna, abitazione libera su 3 lati con grandi fondi a PT; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio a P1. Mq. 5.000 di terreno con vari annessi agricoli accatastati e recuperabili. Bellissimo affaccio su Cortona. Euro 165.000tratt Rif. M170

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6378 82 [n. 2 linee r.a.]

CIARDO ROCCO S.S.		
studi d'ingegneria		
www.roccociardo.it		
rocco.ciardo@mcink.it		
Cortona (AR)		
fax. 0575.1949186		
Roma fax. 06.62277085		
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO		
PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI		
Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi	In particolare: Impianti Fotovoltaici Impianti videosorveglianza	Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.) • Valutazione dei Rischi • Valutazione dei Rischi Interferenze • Piani Operativi Sicurezza • Piani Sicurezza e Coordinamento • Prevenzione Incendi • Gestione Emergenza • Formazione ed Informazione (Personalizzata)
Qualità: ISO (ISO 9001) - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrali - CTU/CTP - Gestioni Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCF)	Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)	
Cell. 339.1530714		

Dopo 41 anni di lavoro, il 30 aprile 2007

Primo Tonelli va in pensione

Ha voluto salutare gli amici e ringraziare gli amministratori nella sala del consiglio comunale dove ha offerto, nella commozione generale, uno spaccato della sua vita che si è concluso con un brindisi e con tanti pasticcini e salati a disposizione di quanti sono intervenuti.

Primo Tonelli era entrato in Comune nel lontano 1977; sono stati anni dedicati con passione, con intelligenza e capacità ad un lavoro delicato ed importante.

Inizialmente ha prestato la sua opera presso l'Ufficio di Anagrafe; poi per numerosissimi anni è stato il perno dell'Ufficio Elettorale, un ufficio molto particolare che lui ha curato sempre con attenzione e con puntualità.

Era difficile prenderlo "in castagna". Quando un giornalista o un addetto del Comune aveva necessità di recuperare vecchi

dati, vecchie statistiche era difficile dover tornare. Sapeva dove mettere le mani e subito soddisfaceva la richiesta, anche quando non veniva utilizzato il computer, ma bisognava rivolgersi alle scartoffie che erano inserite sempre in ordinati contenitori.

Chi non lo ricorda attivo fino all'inverosimile durante le giornate dedicate alle elezioni. Era per lui un momento di raffronto tra le sedi elettorali e la Prefettura alla quale bisognava mandare il più celermente possibile i risultati elettorali esposti in ciascuna sezione. Dopo il suo allontanamento da questo ufficio per l'ultimo lido della sua attività operativa, abbiamo verificato qualche difficoltà di informazione perché non c'era una persona sempre disponibile. Auguri Primo.

Vivi questa nuovo percorso della tua vita con rinnovata serenità insieme a tua moglie.

*A te che sempre hai lavorato
e che mai ti sei fermato
a te sempre sorridente*

Mai mandato un accidente
*A te l'uomo più paziente
Anche col più Incompetente*

*I collegi di una vita
speran far cosa gradita
regalandoti un qualcosa,
che, come te, Mai Si Riposa*

*Ti vediamo già in poltrona,
col giornale, all'aria buona*

*Verrai in piazza giù al mercato, farai qualche giratina
Va a finir che gira gira, resta tutto come prima
Per te il tempo passò in fretta,
grande, magico Saetta*

*ora pensa a rilassarti e a goderti la pensione
mai più nervi, giornatacce e momenti di tensione
tutti insieme ti auguriamo di aver vita assai serena
di aver ogni tua giornata senza noia e sempre piena*

*A noi tutti tuoi collegi orfani della tua presenza
c'è già un dubbio che ci affiora: ma potremo farne senza?
Con affetto I tuoi collegi*

VERNACOLO

Lo sgrascino (1)

di Bruno Gnerucci
Seconda ed ultima parte

Fatigòno 'n po' p'arvolto su quel'uscio,
lesto entrò 'l coltello su la gola fin'anfondo,
scroscèa 'l sangue tul catin per fè 'l burischjo,
sbattè l'ultimi sensi e vette a l'altro mondo.
Ora tutto 'ntorno 'n silenzio e con tristezza,
anco si è d'un maièl la vita che se spezza.

Passò calche minuto e 'l sangue ancora caldo,
la Rosa l' portò via con grand'attenzione,
dette fòco a carta e stracci 'l macellèo Svaldo,
abrustili le sètele e a scortechè 'gni zampono.
El ragazzo tirò fòr da la cassetta un attrizzino,
gne dette fòco doppo aèllo trùzzeco 'n puchino.

Doppo che fù grattèto tu la trippa e tu la schjena,
lavèto béne e asciugheto coi stracci bianchi e gialli,
l'ataccòno a testa 'n giù ai piéa d'una scalina,
gn'aprinno 'l corpo e tu la pagnéra caddeno i budelli.
Le donne li portòno a pulilli 'n tu la cuncimèa:
tutto 'ntorno se sparse un puzzo ch'avellèa.

Quela "carcassa" de tutti l'interiori fu arpulita,
sgolatura, 'ntistino, còre, féggheto e polmoni,
dó pezzi de canna p'alarghè 'n dū è spachèta,
trà dó o tre giorni se faran tanti bei spezoni.
'Ntando tul paiòlo se fa buglire el sanguinaccio,
calche bicchier de più, e Aldo se ne vette alticcio.

Tre giorni doppo 'ndaffarèti a 'sta lavorazione,
aglio, pepe e sèle sparpaglièti tra tutta 'sta ciccìa,
lardi, rigatini, bragiole, tutta 'na gran cunfusione,
'ntrideno come 'l "pène" pei salèmi e salsiccìa.
Priciutti, spalle e gote asciughè tur un fondello,
salèmi atacchi al trève e tu sotto a stirè 'l collo.

(1) Il norcino

Fine

La Festa della Fossa del Lupo compie venticinque anni

1983 - 2008

La tradizionale festa della Fossa del Lupo quest'anno ha un grande significato culturale, sociale e ricreativo, poiché si festeggiano venticinque anni, nei quali tutta una popolazione è stata partecipe attiva di una vasta serie di manifestazioni che, radicate nel tempo, hanno prodotto un importante motore aggregativo che pone la piccola frazione di Cortona tra quelle che vantano una qualificata e motivata storia da tramandare alle future generazioni.

Questa breve premessa deve intendersi non come borioso biglietto da visita, ma semplicemente per dare il giusto merito ad un'attiva popolazione, ed ancor più ai suoi più diretti rappresen-

girano... le ruote.

- **lunedì 2 giugno ore 9,30** concorso interregionale di pittura estemporanea (*La manifestazione è unica nel comune di Cortona*).

- **mercoledì 4 giugno ore 21,30** appuntamento con il teatro POPOLARE, "I promessi sposi" La compagnia del Cilestro presenta una commedia brillante in dialetto chianino... l'allegria è assicurata.

Siamo a fare qui i complimenti per questa iniziativa che ormai da qualche anno riporta la gente ai vecchi tempi, quelli che qualcuno ricorda con certa nostalgia, non certo per le immani fatiche e le varie tribolazioni, ma per la gioventù che se ne è volata via,



tanti del Gruppo Sportivo della Juventina che con il loro impegno hanno saputo fornire ai tanti frequentatori della festa nuove formule di attrazione e diverse motivazioni.

Il presidente Alfredo Mammoli, coadiuvato da un nutrito e solidale consiglio direttivo, regge questo gruppo con destrezza e merito, dimostrando rara sensibilità attraverso il suo operato, dedicandosi, in modo veramente encomiabile alla festa del Cilestro.

Quest'anno la festa va dal **31 maggio all'8 giugno** e prevede vari spaccati di attrazioni ed interessanti iniziative, vogliamo segnalare gli appuntamenti più qualificanti; ma sempre, ogni sera vi saranno motivazioni per una visita:

- **domenica 1 giugno ore 10** passeggiata ecologica in bici: aperta a chi vuol riscoprire vecchi tracciati, respirare un po' di aria diversa da quella della nostra caotica Camucia, visitare vecchie abitazioni, stare in allegra compagnia assaporando un panino un goccio di rosso, o per i palati delicati un buon vinsanto e qualche dolcetto fatti con arte tradizionale.

La manifestazione è aperta a tutti, grandi e piccini, con ogni tipo di bici da quelle sofisticate a quelle di una volta, se ancora

come per incanto.

Occorre segnalare certe iniziative perché il nostro dialetto ha qualcosa di particolare, è apprezzato da più parti per la schiettezza, per la incisività, per la sua azione rapida e mordace; sarebbe interessante che la scuola si riappropriasse, anche se non ufficialmente di questa nostra lingua e fermasse su carta, CD, o filmati certe particolari serate che hanno veramente il sapore di antico. Se non ci attiviamo per "fermare" questi momenti i nostri giovanissimi, abituati ad altri linguaggi perderanno qualcosa di veramente eccezionale.

- **domenica 8 giugno ore 9,30** raduno moto e macchine d'epoca (Tredicesima edizione)

Allora arriverdoci, tutti alla Fossa del Lupo, e stavo proprio per dimenticare... la festa ha un titolo un po' strano è conosciuta come: "IL FESTIVAL DELLA LUMACA".

Certamente i buon gustai saranno lieti di assaporare le prelibatezze di questo caratteristico ed unico piatto e i brillanti cuochi, Enzo e Sergio, sono pronti ai fornelli e a rileggere le loro nasoste ricette; speriamo che anche le lumache siano altrettanto contenute.

Ivan Landi



LAUREA

Emanuele Mandorlo

Il 21 aprile presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia si è laureato in Lingue e Letterature Straniere il giovane **EMANUELE MANDORLO** di Mercatale. Titolo della tesi: "*La terminologia grammaticale inglese nell'opera di Otto Jespersen*". Relatore è stato il prof. Franco Lorenzi, correlatore la prof. Paola Bonucci.

Mentre al bravo Emanuele vanno i nostri più vivi complimenti ed auguri, ci uniamo alla gioia dei genitori Mario e Giuseppina che, dopo la laurea conseguita anni fa dal primogenito Stefano, godono ora la stessa gratificazione donata ad essi dal figlio minore. **M.R.**

Alice Billi

Il 21 aprile, presso l'Università degli Studi di Siena Facoltà Lettere e Filosofia, nel Corso di Laurea in Spettacolo con la massima votazione di 100 lode si è laureata **ALICE BILLI**, discutendo la tesi: "*Cuocere il mondo*" uno studio sullo spettacolo di Raffaella Giordano". Relatore il prof. Vito Di Bernardi. Alla neo dottoressa gli auguri più cari.

Elisabetta Giusti

Il 23 aprile 2008 **ELISABETTA GIUSTI** si è brillantemente laureata presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, discutendo la tesi: "*Carenze ereditarie dei fattori della fase di contatto: studio di un caso di carenze del Fattore XII*". Relatore il prof. Antonio Miele. Alla neo dottoressa gli auguri di buon lavoro dalla Redazione.

Silvia Schettino

Il 24 aprile presso l'Università di Perugia, Facoltà Giurisprudenza si è laureata **SILVIA SCHEITINO** discutendo la tesi: "*La separazione dei beni*". Relatore il prof. Roberto Prelati. Alla neo dottoressa gli auguri più cari dal giornale L'Etruria.

Grazia Di Stefano

Il 30 aprile presso la Facoltà di Economia e Gestione delle piccole e medie imprese, si è brillantemente laureata **GRAZIA DI STEFANO** discutendo la tesi: "*I sistemi di certificazione nelle piccole e medie imprese. Gli impatti nella struttura e nei costi di una azienda alimentare*". Relatore prof. Pasquale Ruggero. Alla neo dottoressa gli auguri più cari per il raggiungimento di questo traguardo, conseguito in un periodo non facile della sua vita, ed anche ai genitori Maria e Carmelo nella certezza che la loro felicità oggi non ha uguali.



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836013

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Il 5 per mille a favore della solidarietà

L'Associazione Onlus "OLTRE L'OCEANO" opera per i bambini bisognosi in Argentina e finora ha realizzato, con il contributo dei cittadini, ben due progetti con al centro la costruzione di una Casa di accoglienza e la dotazione di mezzi adatti alla formazione e alla preparazione professionale degli adolescenti della Parrocchia di S. Antonio e del Sagrato Corazón della città di Resistencia.

Tutti coloro che volessero devolvere nella prossima dichiarazione dei redditi il 5 per mille, dovranno indicare nello spazio previsto il seguente codice fiscale:

92049600510 intestato a Associazione Onlus "Oltre Oceano" di Cortona.

Auschwitz 2008: i ragazzi delle classi terze raccontano

LA VISITA AL CAMPO:

All'entrata del campo di concentramento di Auschwitz, la cosa che a primo impatto ci ha colpito è stata la scritta sopra il cancello di entrata: ARBEIT MACHT FREI; una frase cinica che ci è rimasta impressa nel cuore. Quella folle ironia aveva il compito di prendere in giro i poveri deportati, perché in realtà loro non erano affatto liberi. A loro avevano tolto tutto: famiglia, valigie, vestiti, capelli, perfino il nome. Non erano più degli uomini, erano degli Haftling, dei detenuti, come scrive Primo Levi. Ricordiamo la foto dell'orchestra formata da prigionieri violinisti: quando i prigionieri uscivano per andare a lavorare o rientravano, loro dovevano suonare musiche allegre, che si contrapponevano a tutto ciò che succedeva intorno. Liliana Segre racconta che i musicisti suonavano marce allegre piangendo. Passato il cancello d'entrata siamo entrati nel campo, era tutto scuro e tristemente grigio. Ci immaginavamo le persone che soffrivano lì, le immaginavamo passarci davanti, scheletriche, con la faccia bianca e la testa rasata. Fissavamo le baracche dove vivevano gli ebrei e gli altri prigionieri: baracche in riga,

sull'attenti, nessuna spostata di un millimetro in più o in meno rispetto all'altra.

GLI OGGETTI DEL CAMPO:

All'entrata del secondo blocco, ad Auschwitz, la guida ci ha detto che non occorre parole di spiegazione, bastava pensare che ogni oggetto rappresentava



una persona. Gli oggetti rimasti sono di uso quotidiano, ammucchiati o disposti in ordine, raccontano storie, sono testimoni di tante sofferenze. Addossati ad una parete, chiusa da un vetro, abbiamo visto 2 tonnellate di capelli, lunghe matasse o trecce, era più facile costruire tessuti con i capelli lunghi. Vicino c'erano i tessuti fatti

con i capelli e il pensiero è andato a coloro che quelle stoffe le avevano usate...alcuni di noi si sono sentiti male. Le scarpe ammassate erano tantissime, ce n'erano tante piccolissime, di bambini innocenti, bambini piccoli piccoli che venivano portati presto nelle camere a gas perché rappresentavano un

le latrine, buche disposte una accanto all'altra, quello che è il momento più intimo e personale dell'uomo diventava fonte di sofferenza e di grande vergogna.

Ci siamo guardati e abbiamo pensato: SE QUESTO È UN UOMO...

A contatto con il terrore

"Arbeit macht frei" sul cancello sbarra sollevata, 28 identici blocchi, apparentemente innocui, viali con bandiere di Israele, bianche e blu, filo spinato, ceneri raccolte in un semplice vaso, argentei i capelli, scodelle scrostate, valigie ammassate, vestiti di bambini innocenti, mucchi di scarpe, protesi di legno, grumi di occhiali, tessuti umani, pochi letti per tante persone, facce in bianco e nero parlanti a chi vuole ascoltare: tutto questo abbiamo visto provando tristezza e dolore, immaginando sofferenze, piangendo mentre camminavamo in silenzio per non svegliare nessuno pensando e volendo un mondo diverso.

Le baracche rimaste raccontano momenti di vita quotidiana nel campo. In una baracca si trovano

peso. Qualche nostra compagna è scoppiata a piangere davanti ai vestiti dei bambini, pensavano ai loro fratellini...non riuscivano ad immaginare se stesse in una situazione di così grande sofferenza. Le foto dei prigionieri sono una sequenza che sembra lunghissima, lo sguardo di quelle persone ti penetra dentro, triste e soprattutto senza speranza. A Birkenau pioveva, era grigio, faceva freddo.

Le baracche rimaste raccontano momenti di vita quotidiana nel campo. In una baracca si trovano

GIULLARI DEI PAZZI

I falsi e veri eroi



Per i bambini gli eroi sono Superman e l'uomo ragno. Anticamente, i nostri avi, innalzavano statue ad Achille e ad Ercole. Successivamente, nel 1800, ci fu una grande varietà di eroi in cui credere: vi fu Napoleone e non meno D'Artagnan; vi furono Liszt ed Edmondo Dantès; Hugo e Mallarmé.

Ma chi sono quest'oggi gli eroi: i calciatori e quelle persone che vengono definite "le star della televisione", o per dire ancora peggio le "artiste della TV".

Come è possibile, mi chiedo, fare dell'inutile un Dio? Come può la magia della catarsi aristotelica inabissarsi in queste follie? Io non ho niente contro il gioco del calcio, e devo dire che, delle volte, mi capita di vedere con piacere quei ventidue giocatori che cercano d'impegnarsi per ottenere la vittoria. Questo mio rispetto per tale sport non m'impedisce però di fare una critica verso coloro che di questi sportivi fanno idoli. Difatti c'è da divertirsi a vedere una partita di pallone, ma niente da imparare - ci potrebbero essere insegnati, quanto meno, i valori di rispetto e tolleranza verso l'avversario, ma non è così.

Sono forse peggio ancora coloro che appartengono all'altra categoria di eroi: "le grandi star della televisione" che sono traducibili in quelle persone che: sono divenute famose a causa di un reality show; si sono messe in vista grazie a un qualsiasi programma di Maria De Filippi; oppure si sono spogliate davanti alle telecamere (in questo caso mi riferisco di

certo all'universo femminile).

I calciatori e i cosiddetti "artisti" hanno una cosa in comune: riescono a guadagnare miliardi di lire -scusate la mia affezione alla vecchia moneta- senza svolgere poi compiti così fondamentali per lo sviluppo della società. È molto buffo constatare come i calciatori si fidano spesso con le "artiste della televisione": accoppiamenti, questi, che portano dietro di loro l'acclamazione generale dei filistei che ora vedono i più importanti eroi della terra fusi insieme.

Fino a questo momento il mio discorso si è rivolto verso i falsi eroi, ma ora ritengo giusto spendere emblematiche parole a favore di coloro che lo sono veramente. Eroi sono tutte le forze militari e civili: i poliziotti, i carabinieri, i vigili del fuoco, le guardie forestali e tutte le rimanenti. Coloro che appartengono a questi ordini sono persone che rischiano la vita ogni giorno per salvarla ad altri; hanno deciso di svolgere un lavoro la cui paga è veramente modesta (vista l'importanza del loro mestiere).

Dovremo ringraziare tutti i giorni questi angeli custodi, che hanno fatto della loro esistenza una cura per le malattie sociali.

Altri veri eroi sono tutti coloro che, con parenti da mantenere e con uno stipendio da fame, riescono a malapena a giungere alla fine del mese. Eppure sono proprio molti di loro l'incredibile ingranaggio che spinge avanti quel motore che è la società.

Insomma, anche gli eroi sono stati deformati. La malata legge entra dappertutto, anche nei sogni.

Stefano Duranti

I 150 anni del Teatro Signorelli

Venerdì 2 maggio, in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni del Teatro Signorelli, il Comune di Cortona e l'Accademia degli Arditi hanno organizzato una serata di musica per sognare con le composizioni di Nino Rota, eseguite dall'Orchestra della Toscana.

Nino Rota forse non è molto conosciuto come nome, ma sicuramente tutti abbiamo volato con la fantasia trasportati dalle sue stupende opere; egli ha infatti lasciato un segno inconfondibile nel cinema, nel teatro e nel costume italiano dagli anni Quaranta agli anni Settanta.

Insieme ai più celebri registi del Novecento ha firmato le colonne sonore di capolavori del cinema quali "Le notti di Cabiria", "La strada", "Rocco e i suoi fratelli", "Otto e mezzo", "Romeo e Giulietta", "Waterloo", "Il gattopardo", "Amarcord", "Satyricon", "Guerra e pace", "La grande guerra", "Il padrino", ed al tempo stesso, al fianco di Eduardo de Filippo ha scritto le musiche per "Napoli milionaria" e "Filumena Marturano".

...diceva di lui Ennio Morricone qualche giorno dopo la sua scomparsa: "Quell'uomo di una bontà incredibile, di una civiltà rara, di una bravura musicale stupefacente".

...e Federico Fellini, da le pagine de "Il Messaggero" faceva da contraltare: "Quell'omino che cercava d'uscire da porte che non c'erano, e che poteva realmente uscire anche da una finestra, come una farfalla, avvolto com'era da

un'atmosfera magica, ir-reale".

L'orchestra della Toscana invece, si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze; nel 1983 diventa Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Attualmente la direzione artistica è affidata ad Aldo Benucci, uno dei padri fondatori dell'ORT, ed è composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche; l'Orchestra realizza le prove ed i concerti distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi di Firenze e le esecuzioni fiorentine sono trasmesse sul tutto il territorio nazionale da "Radio Rai Tre".

La serata, magistralmente condotta da Daniel Kawka, ha visto l'esecuzione delle musiche dei film del maestro Federico Fellini, "La dolce vita", "Prova d'orchestra", e "La strada"; è poi proseguita con "Il gattopardo" di Luchino Visconti, per poi concludersi con la poesia della colonna sonora de "Il padrino", di Francis Ford Coppola.

Alla fine il pubblico è stato entusiasta dell'esibizione, e non ha mancato di far sentire il suo apprezzamento con scroscianti applausi.

Un ringraziamento particolare al Comune di Cortona ed all'Accademia degli Arditi per aver regalato alla Città (regalato è il termine esatto, in quanto la serata era gratuita con prenotazione obbligatoria) un così bel concerto.

S.B.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Il Ministero di Poste e Telecomunicazioni italiano si è dato alle grandi opere di memoria filatelica, che al momento attuale, hanno molte indicazioni per rimanere stabili nel tempo.

Sto parlando di quanto è stato fatto in occasione della ostensione della salma di Padre Pio, avvenuta negli ultimi giorni del mese di aprile 2008: opera di grande risonanza mondiale, forse ispirata da voci contrastanti sul movente terrestre della stabilità corporea del Santo, forse ispirata da motivi di confermata fede su un personaggio di risonanza immensa, stabilissima figura morale e religiosa di enorme devozione.

Probabilmente tutto o niente di tutto questo: resta la religiosità di una persona che è vissuta in un periodo strano, a monte di ferrea discipli-

fessure o screzi che la nostra religione può lasciarsi sfuggire nell'evoluzione del tempo.

L'uomo contrastato anche da chi convive con Lui, certamente porta limiti considerevoli alla libertà di azione, alla facoltà di espressione, praticamente lede quei principi a cui l'individuo deve essere un tutt'uno con l'evento della vita che scorre; ecco questo è stato il mondo in cui ha vissuto il Santo, in mezzo a difficoltà personalistiche di scarsi garanti della religione, più mossi da motivi extra che non umanizzanti con il Destinato da Dio, con tutte le conseguenze del caso.

Tornando a noi, ricordo che le Poste Italiane, insieme alla Mitsubisi Materials Corporation, ha confezionato un gioiello in oro fino 999,9, del peso di gr. 0,54 e di dimensioni di cm. 7x6; la lamina, ben riuscita, porta la riproduzione della vignetta del franco-



Maggio 2008, Città del Vaticano, 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes

na monacale, aggiustabile con difficoltà nei movimenti politici e dottrinali di tempi più moderni.

Avvicinare la fede a movimenti laici di grosse dimensioni radicali ed al medesimo tempo di estrema crudeltà non è per niente facile, anche se nell'immagine totale della vita umana, si staglia un uomo, sofferente come tale, ma dotato di una fede smisurata; cionondimeno Padre Pio riesce a collimare, ma soprattutto a saldare, due modi di vivere e pensare estremamente diversi.

L'integralismo domina le scene quotidiane della vita umana, anzi si introduce di prepotenza in quelle piccole

bolle dedicate a Padre Pio Santo, emesso nel 2002, che è stata realizzata su oro in policromia, a 4 colori, non cancellabile, né soggetta ad alterazioni del tempo, né sotto forma di temperature elevate, né di umidità, perché resistente all'acqua.

L'immagine centrale della lamina è caratterizzata dall'imponenza carismatica del soggetto celebrato, con completamento di immagini terrene, quali i palazzi che si affacciano sulla piazza della Basilica, e con un'immagine stilizzata e creativa a filo, leggerissima, in alto a destra, raffigurante la pianta della nuova Chiesa, allora in costruzione.

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Turismo del vino

Cantine aperte 2008

L'I.T.A.S. Vegni sarà presente

Domenica 25 maggio torna "Cantine Aperte", l'evento che coinvolge in tutta Italia circa mille cantine e che ha come principale protagonista il vino, insieme alla sua gente e ai suoi territori. In questo contesto si inserisce l'I.T.A.S. "Vegni" che darà la possibilità ai tanti turisti presenti ma anche agli esperti del settore di assaggiare, nell'apposita sala di degustazione, i vini di qualità che vengono prodotti. Ma di tutto questo verrà detto in maniera più approfondita nel prossimo articolo.

Da 16 anni, nell'ultima domenica di maggio, le cantine socie del Movimento del Turismo del Vino (di cui fa parte il "Vegni") aprono le proprie porte al pubblico, favorendo un contatto diretto con gli appassionati del vino.

L'interesse verso l'evento è cresciuto notevolmente di anno in anno ed ha attirato sempre più l'attenzione di turisti e residenti, incuriositi dalla manifestazione ma soprattutto desiderosi di fare un'esperienza di grande valore culturale e umano.

Dalle presenze registrate nelle ultime edizioni risulta evidente che sono soprattutto i giovani, da soli, in coppia o in comitive, che vivono Cantine Aperte, contribuendo ad

animare le innumerevoli iniziative di cultura enogastronomica ed artistica che fioriscono attorno all'evento, su iniziativa dei vignaioli in tutto il Paese, ma anche per quanto ci riguarda non ci siamo mai tirati indietro.

Circa mille cantine aperte, e noi di mezzo, e un milione di enoturisti entusiasti. Queste sono le cifre sorprendenti dell'ultima edizione dell'evento che dimostrano senza ombra di dubbio il successo della manifestazione e la bontà della strada intrapresa dal Movimento Turismo del Vino. Un successo crescente dovuto al coinvolgimento di tutto il territorio nazionale ed alla conseguente consapevolezza dei produttori stessi che, con il passare del tempo, hanno visto svilupparsi potenzialità di accoglimento inattese.

Il Movimento Turismo del Vino, presieduto da Chiara Lungarotti, punta con sempre maggiore convinzione a diffondere l'idea del grande giorno di festa del vino e dei suoi territori, allargando Cantine Aperte anche ad altri Paesi, europei ed extra europei a forte caratterizzazione vitivinicola e con un legame altrettanto forte con le tradizioni enogastronomiche.

F.N.

Olio sofisticato. Indagini e sopralluoghi dei Nas

Dopo le vicende della mozzarella alla diossina e del vino(s)coretto, ecco puntuale l'arrivo di un altro scandalo destinato a macchiare l'immagine dell'Italia: l'olio sofisticato. La procedura è ormai nota: indagini condotte dalle forze dell'ordine, truffa smascherata e ripercussioni economiche per il prodotto, quello buono però.

Nel caso specifico, i carabinieri dei Nas di Bari hanno messo i sigilli a sette oleifici ed eseguito 39 ordinanze di custodia cautelare, con l'accusa di associazione a delinquere, finalizzata alla produzione e alla vendita di olio extravergine di oliva sofisticato. L'alterazione veniva compiuta aggiungendo al prodotto dichiarato, olio di semi di soia o di girasole, con betacarotene e clorofilla industriale, per dare al cocktail un aspetto più credibile, mi scuso ...più ingannevole.

Insomma, una scena già vista: i furbetti di turno che cercano di far passare per buono e puro un prodotto di qualità pessima. Le indagini dei Nas hanno portato al sequestro di un mare di olio (25 mila litri) pronto per arrivare sul mercato italiano e su quello estero, grazie ad una serie di documenti falsi. La notizia, naturalmente, si è diffusa a macchia

d'olio tra lo sconcerto dei consumatori e la rabbia dei produttori onesti, risucchiati loro malgrado nel ciclone.

E anche se questa contraffazione non produrrebbe pericoli per la salute, i danni sono tutt'altro che irrilevanti. Il settore al centro dello scandalo è infatti uno dei più importanti, sia dal punto di vista economico, 2 miliardi di fatturato all'anno, che da quello gastronomico-culturale. A uscirne "unta" è l'immagine dell'Italia intera, esposta nuovamente ai disonori delle cronache, dopo i precedenti scandali alimentari e il dramma dei rifiuti.

Tuttavia dalla vicenda si può imparare qualcosa: l'importanza dell'obbligo di riportare in etichetta la provenienza delle olive impiegate ed il luogo del frantoio dove è stato ottenuto l'olio.

Rese obbligatorie da gennaio 2008, sono indicazioni che rappresentano un segno di maggior trasparenza per i consumatori e un modo per facilitare i controlli a chi di competenza. In realtà, la Commissione europea ha ritenuto illegittimo tale provvedimento, perché discriminatorio nei confronti degli oli ottenuti negli altri Paesi membri.

La scelta italiana, che andrà difesa in sede comunitaria, potrebbe essere ancora migliora-

ta, a vantaggio della tanto auspicata sicurezza alimentare. Tanto per fare qualche esempio: si potrebbe optare per l'indicazione obbligatoria dei valori nutrizionali o delle tecniche utilizzate per correggere

quello stesso prodotto, anche se sano e di qualità.

Un messaggio da mandare con forza è dunque quello di non lasciarsi trasportare da facili allarmismi. Un simile comportamento



l'acidità.

La situazione è però preoccupante, poiché se gli illeciti complessivamente sottraggono al settore primario oltre 7 miliardi di euro, il danno è aggravato da una serie di reazioni a catena, provocate da una cattiva diffusione dell'informazione. In sostanza, la perdita di stima da parte dei consumatori, causata da alcune "imprese truffaldine" genera spesso un allontanamento da

nuocerebbe, oltre all'immagine del Made in Italy già messa a dura prova, ai produttori che rispettano a pieno le leggi.

Dunque dobbiamo augurarci un'azione di controllo sempre più capillare che contrasti e prevenga i malfattori, ma anche un cambiamento di certi nostri atteggiamenti "masochisti", che rovinano ciò che abbiamo costruito con impegno e intelligenza.

F. Navarra

Quante quantità di vino esistono?

Qualità = cliente soddisfatto. Questa definizione è il punto di incontro di altri due diversi (e non raramente opposti) concetti di qualità: quella intesa come pura piacevolezza e quella come rispondenza alle promesse presenti in etichetta (denominazione di origine, vitigno, area di provenienza ecc...). Questi due aspetti, edonismo da un lato e autenticità dall'altro, non sempre vanno a braccetto, anzi! Con quanta frequenza si assaggiano vini estremamente piacevoli ma che poco hanno a che fare con la dichiarata zona di origine o, al contrario, vini considerati veri o **tipici della denominazione**, che però non solo non offrono caratteri di gradevolezza, ma si presentano persino difettosi? Logicamente non esiste un unico standard di riferimento assoluto, ma risulta necessario parlare di modelli di qualità al plurale, dovendosi questi riferire a caratteri peculiari espressi da vini provenienti da aree e/o vitigni diversi.

Questo approccio, ineccepibile da un punto di vista teorico e già ampiamente utilizzato a livello pratico, potrebbe dare adito alla comprensibile obiezione che il vino sia un prodotto facilmente malleabile, aggiustabile a proprio piacimento, adattabile a esigenze commerciali e produttive più o meno passeggero o contingenti. Lungi da noi l'idea di considerare il nettare di Bacco un prodotto industriale come tanti altri, ottenibile con una ricetta ben definita tramite l'assemblaggio di ingredienti diversi. Al contrario esso dovrebbe essere il prodotto che in determinato anno, in uno specifico ambiente e in peculiari condizioni operative è stato ottenuto dall'attento processo di lavorazione di una determinata varietà di

uva. E' però altrettanto vero che le opzioni operative e strategiche lungo il processo produttivo (trat-

tamenti in vigneto, epoca di raccolta dell'uva, modalità di lavorazione, variabili di vinificazio-

ne, scelte di assemblaggio ecc...) sono tante e tali da consentire di **guidare** il prodotto lungo un percorso almeno in parte programmabile.

In ogni caso, sia che si faccia parte della schiera dei più convinti (e onesti) interventisti o di quella dei più intransigenti tradizionalisti (il vino si fa da solo), lo scopo ultimo è quello di creare un prodotto di **qualità**, in grado cioè di soddisfare le richieste, esplicite o implicite, dei potenziali clienti di quello specifico vino, prodotto in quella determinata area, con le uve del caso. Nel percorso di definizione dei modelli di qualità diverse sono le figure a cui ci si potrebbe rivolgere, dai curatori delle guide agli enologi, dai tecnici agli assaggiatori professionisti sino ai giornalisti specializzati, tutti soggetti che indubbiamente vanno coinvolti in tale azione, ma non a scapito di coloro che rappresentano i supremi giudici del mercato: i

consumatori.

In sostanza, un processo scientifico di individuazione dei modelli di qualità deve coinvolgere le figure rappresentative dei due concetti di qualità già evidenziati: il consumatore da una parte, con la sua utopica ricerca della massima piacevolezza, e dall'altra l'esperto (sia esso enologo o conoscitore appassionato), deputato a dare un giudizio più legato alla coerenza tecnica (assenza di difetti), alla autenticità e rispondenza al tipo.

Se quella dei consumatori rappresenta l'espressione della qualità intesa come livello di piacevolezza diffusamente percepita nel prodotto, la valutazione effettuata dai cosiddetti **esperti** rappresenta l'espressione della qualità come aderenza a caratteri di eccellenza e caratterizzazione individuati per quella tipologia di vino e idealmente accettati come rappresentativi di essa. Limitarsi, infatti, al giudizio dell'utente finale per l'indi-

viduazione della qualità rappresenta indubbiamente un potenziale pericolo di appiattimento verso uno stereotipo di vino che non tiene conto delle peculiarità specifiche di una denominazione. E' probabile, ad esempio, che un consumatore normale sottoposto al giudizio di gradimento su una serie di Sangiovese faccia convergere la propria preferenza verso quelli più beverini, più rotondi, più fruttati, magari non propriamente rappresentativi delle espressioni di eccellenza (secondo gli esperti) per questa peculiare denominazione e il suo specifico vitigno. Non sarebbe d'altro canto nemmeno corretto considerare il solo giudizio degli esperti, avulso dalle potenzialità di piacevolezza diffusa fra il pubblico, quasi che la qualità appartenga ai giudizi di una elite e non al contemporaneo apprezzamento da parte di una diffusa schiera di appassionati.

Francesco Navarra



Calcit Cortona Valdichiana

Il nuovo Consiglio Direttivo

La Segreteria del CALCIT Cortona Valdichiana intende comunicare che, nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo del Comitato, svoltasi il 23 aprile scorso presso la sede di Via Maffei a Cortona, sono state stabilite le cariche elettive, a partire da quella di Presidente, per il triennio 2008-2011. L'attuale Direttivo, vogliamo ricordare, è stato eletto nel corso dell'Assemblea Generale dei

Gruppo Medici

- Aimi Dr. Mario
 - Brischetto Dr. Rosario (Addetto Stampa)
 - Frati Dr. Pio
 - Rachini Dr. Emanuele
 - Ruggiu Dr. Giuseppe
- Fanno parte di diritto del Gruppo Medici, in rappresentanza del Direttivo, il vicepresidente Dr. Mario Gazzini e il referente Gruppo Medici Dr. Roberto Nasorri.

Segreteria

- Ferri Alessandro (Responsabile)
- Lodovichi Frati Augusta
- Meacci Giovanni
- Faloci Wilmo

Come contattarci, indirizzi: CALCIT Valdichiana c/o Ospedale "Santa Margherita da Cortona" Loc. Fratta 52044 Cortona (AR) oppure CALCIT Valdichiana Casella Postale n. 6 52044 Cortona (AR) E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

Telefono: 0575.62400 0575-639707 - Fax: 0575.62400

Donazioni:

Per donazioni al Comitato: c/c 60000 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona oppure c/c postale 11517521.

Per donare il "cinque per mille": indicate il nostro codice fiscale (93000890512) nella vostra dichiarazione dei redditi.

Per donazioni al Progetto SCUDO Valdichiana: c/c 10601003 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona.

Il segretario
Alessandro Ferri



Soci svoltasi il 6 aprile scorso. Riportiamo pertanto l'elenco dei componenti del Consiglio con le relative cariche:

Consiglio Direttivo

- Bettacchioli Pasquale (Presidente)
- Bronzi Zepponi Rosina (Responsabile Pubbliche Relazioni)
- Castellani Giovanni
- Gazzini Dr. Mario (Vicepresidente Ordinario)
- Migliori Angori Daniela (Responsabile Progetto SCUDO presso il Presidio Ospedaliero di Fratta / Responsabile contatti con il CE-SVOT)
- Morini Angiolo (Tesoriero)
- Nasorri Dr. Roberto (Referente Gruppo Medici)
- Paci Bucaletti Franca (Vicepresidente Vicaria)
- Petrucci Patrizio (Referente Consiglio Progetto SCUDO)
- Poggiani Rofani Luana (Responsabile Cassette Progetto SCUDO)
- Rosi Camillo (Referente Fratta)

La Sanità in Valdichiana

Come volevasi dimostrare. Nelle zone come il Valdarno, dove i Sindaci hanno iniziato una pesante azione di contestazione, sono diminuiti i settori di attività nei quali i tempi di attesa erano superiori a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale. Per contro in Valdichiana, nel più assoluto silenzio dei nostri Sindaci, la situazione che era già critica è andata progressivamente peggiorando tanto che la Valdichiana indossa la maglia nera dei peggiori tra le cinque zone della AUSL8.

Sono stati presi in esame i Tempi di attesa delle prime venti prestazioni di visita specialistica o diagnostica ambulatoriale, selezionate per maggior volume di effettuazione, nonché i Tempi di attesa di prestazioni che sono di importanza strategica da un punto di vista clinico:

Tabella aggiornata al 28 aprile 2008

Tipo di Prestazione	T.Att.gg
visita ginecologia	52
visita oculistica	23
visita ortopedia	30
Visita Chirurgia	18
Visita pneumologia	23
Ecocolordoppler cardiaco	43
Colonscopia	57
Gastroscoopia	45
Ecomammografia	31
Ecografia ostetrica	30
TAC con Metodo di Contrasto	50
RMN	50
RMN con Metodo di Contrasto	50

E' una situazione che definire scandalosa è dire poco. Siamo di fronte ad una evidente incapacità gestionale. Questi dati dimostrano che la Dirigenza della AUSL 8 non è in grado di assicurare tempi di attesa idonei per la tutela della Salute in ambito zonale.

Non va poi dimenticata la pessima situazione che si registra nel Matero-Infantile dove in soli sei anni il numero di nati fuori ASL 8, delle donne residenti in Valdichiana, è passato dal 29 al 41%.

Tutto questo in attesa di legge la proposta del Piano Attua-

tivo Locale con la speranza che sia finalmente redatto secondo la normativa e soprattutto che:

- 1) non penalizzi ulteriormente l'Ospedale con il ridimensionamento del Pronto Soccorso
- 2) siano garantite le Urgenze mediche e chirurgiche
- 3) sia garantito il Servizio 118

La Valdichiana non merita ulteriori penalizzazioni considerando che ha dato un forte contributo al processo di razionalizzazione con la realizzazione del nuovo Ospedale, l'attivazione dell'Ospedale di Comunità di Foiano, la Casa della Salute (ex Polo socio-sanitario) di Castiglion Fiorentino, oltre alle Residenze sanitarie territoriali.

La Rete delle strutture è in piena disponibilità da molto tempo e non vi sono alibi che impediscano di garantire una adeguata, coerente e dovuta assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale nella Zona.

Il pdci cortonese come forza di maggioranza di questa amministrazione, invita il sindaco Vignini ad una ferma e decisa presa di posizione sugli argomenti sopra citati. La ASL 8 deve essere richiamata a svolgere il ruolo che le compete, ossia quello di garantire le prestazioni sanitarie necessarie alla salute dei cittadini della valdichiana.

Chiediamo quindi risposte ai loro bisogni e una programmazione che venga dai sindaci del territorio e non da mere logiche di risparmio che premiano esclusiva-

mente i dirigenti asl a scapito dei servizi dati ai lavoratori e ai pensionati che con le loro tasse pagano comunque il servizio e i lauti

premi del direttore generale.

Il Segretario
Sezione PdCI Valdichiana
Enrico Gustinelli

La crisi della "Laif Srl"

Il 1° Maggio è la festa dei lavoratori; vacanze, viaggi, relax... ma non per tutti. Per molti lavoratori cortonesi è stata soprattutto una festa di proteste e preoccupazioni, che sono sfociate con una lettera aperta a tutta la cittadinanza, e che prontamente vogliamo riportare.

"Il 1° Maggio è la festa del lavoro, festeggiamenti che non potremo celebrare con serenità; vogliamo spiegarvi il perché!"

La situazione è questa: lavoriamo alla "Laif Srl", nota azienda cortonese di abbigliamento che occupa oltre 40 persone; confezioniamo capi di alta qualità, quei prodotti di difficile concorrenza cinese; insomma, rappresentiamo la cosiddetta "manodopera eccellente".

Poco eccellente è la condizione in cui riversiamo da oltre un anno!

Nonostante il buon prodotto, malgrado le idee che, almeno quelle, sembra non manchino, l'azienda subentra in una spirale di crisi; è una delle tante del nostro settore, si spera sempre di uscirne fuori; così, per una parte di noi si apre la cassa integrazione: ancora oggi (dal luglio 2007) questa parte aspetta il sussidio!

a maggioranza di noi garantisce la manodopera all'azienda e quindi la sua continuità. Alla "Laif" le maestranze hanno sempre garantito, oltre al lavoro, collaborazione, fiducia e serietà.

Con i vecchi ed i nuovi soci abbiamo sempre ricercato soluzioni o intese sindacali, per governare momenti difficili; anche litigando abbiamo poi sempre privilegiato la difesa del lavoro, spesso con sacrifici, perché nel nostro settore e nella nostra valdichiana difendere il posto di lavoro non è una cosa semplice.

Spostamenti del giorno di paga che si protraggono sempre più; promesse e presentazione di progetti hanno via via determinato una situazione molto dura per chi lavora alla "Laif": OGGI SIAMO INDIETRO DI BEN 4 MEN-

SILVIA!

È per questo che stiamo scioperando!

La nostra azienda alla fine è riuscita a portarci in una vera e propria secca: non potendo nei fatti garantire la gestione dei salari anche con accordi sindacali ha pressato al massimo sulla nostra disponibilità, arrivando perfino a determinare divisione e generando aspettative via via disattese; siamo persino arrivati al paradosso di vedere pagare oggi parte delle mensilità di dicembre solo a quei pochi che hanno deciso di non scioperare, questo malgrado Dicembre sia stato lavorato dalla maggioranza di tutte noi.

Adesso basta: ci abbiamo messo tutto, soldi, fatica, speranza! Deciderà chi di dovere!

Vogliamo riprenderci il nostro salario!

Abbiamo lavorato sodo, spesso pensando di risolvere una crisi economica che in fin dei conti solo la "Laif" conosce fino in fondo.

La nostra amarezza non è tanto generata dalla crisi aziendale, conosciamo il cosiddetto "rischio d'impresa" ed oramai il nostro settore è avvezzo alla parola "crisi".

L'amarezza e la rabbia stanno nel constatare questo diffuso poco interesse da parte di chi perpetua detto "rischio", magari esagerando e azzardando, senza curarsi troppo di coloro che con quella "impresa" cerca di vivere col solo lavoro, sperando di garantirsi sostentamento, dignità e futuro.

Che dire... non ci resta che augurare ogni bene possibile a questi lavoratori, nella speranza che il nuovo Governo, sia davvero consapevole delle condizioni in cui versa l'Italia intera, e magari, per la prima volta nella storia della politica italiana degli ultimi 10, 15 anni, faccia davvero gli interessi del Paese ed attui quei provvedimenti che aiutino la nostra economia a riprendere un nuovo slancio vitale di cui c'è un disperato bisogno.

Stefano Bistarelli

Manifestazione della Protezione Civile a Cortona

Nel pomeriggio di venerdì 23 maggio, alle ore 17.00, al campo sportivo "Santi Tiezzi" di Cortona, è in programma una grande manifestazione organizzata dalla Protezione Civile.

Saranno presenti gli alunni dei plessi scolastici di Terontola, Camucia e Sodo, insieme ai Dirigenti scolastici Franca Biagiotti e Carla Fierli, al Sindaco del Comune di Cortona Andrea Vignini e alla responsabile Irene Mucelli, agli insegnanti, ai genitori e a tutti coloro che desiderano vedere da vicino come sono organizzati gli aiuti in caso di calamità.

I bambini hanno già fatto la prova per l'ingresso nel campo e sanno già che venerdì 23 si troveranno di fronte a una serie di simulazioni: sarà simulato un incendio, il crollo di un edificio durante il terremoto, un incidente in cui si dovrà prestare soccorso ad una persona ferita... e questo per mostrare il

lavoro delle persone e dei mezzi della Protezione Civile.

Si potranno quindi vedere al lavoro i vigili del fuoco, coadiuvati dai veicoli terrestri ed aerei a loro disposizione, l'ambulanza del 118 con il personale medico e i volontari della Protezione Civile, e ognuno mostrerà in che modo si organizzano gli interventi di salvataggio, di recupero e di messa in sicurezza dei luoghi.

Manifestazioni come questa sono già state organizzate nei Comuni limitrofi e in Casentino ed hanno coinvolto studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Può sembrare prematuro parlare di calamità naturali ed incidenti anche ai bambini della scuola primaria, ma durante l'anno nelle classi è stato svolto un progetto di approfondimento che ha coinvolto dapprima gli insegnanti, quindi gli alunni, che hanno potuto parlare con esperti della Protezione Civile relativamente ai terremoti, agli

incidenti domestici, agli incendi, ai pericoli legati ai corsi d'acqua, come l'annegamento e le alluvioni, all'orientamento nei centri abitati e nei boschi... insomma, ogni classe ha scelto un tema da approfondire per poter conoscere i rischi del territorio ma anche le modalità di intervento nelle diverse situazioni, sia da parte del singolo, che può contribuire attivamente attraverso l'allarme e la richiesta di soccorso, sia da parte del personale preposto all'intervento vero e proprio.

Il lavoro degli alunni si è concretizzato nella produzione di un blocchetto che sintetizza i pericoli e il comportamento da tenere nelle diverse situazioni ma i bambini hanno già potuto vedere simulazioni mirate che si sono svolte nelle scuole, con l'intervento dei soccorsi della Protezione Civile.

La Protezione Civile è composta da diverse strutture, che lavorano in modo coordinato e che coinvolgono, fra gli altri, il

Comune, la Regione, la Prefettura, il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Croce Rossa, il Servizio Sanitario, le Forze Armate, il Volontariato attraverso le sue associazioni.

I campi di intervento sono cambiati nel tempo ed attualmente riguardano non solo le calamità naturali, ma anche gli incidenti chimici e nucleari, dunque il grado di specializzazione degli addetti è diventato nel tempo sempre più specifico.

Ma il territorio va salvaguardato e ciascun cittadino, anche in giovane età, può dare il suo contributo con la propria capacità di riconoscere il pericolo e dare l'allarme.

Da qui la necessità di una conoscenza diffusa e di una capillare sensibilizzazione che coinvolga adulti e bambini per la sicurezza e la salvaguardia del territorio.

MJP

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Una vita molto attiva della comunità parrocchiale di Pietraia

Al termine dell'anno 2007, don Franco il nostro parroco, lasciava la canonica di Pietraia per stabilirsi in una Comunità, nei pressi di Monte S. Savino, ove poter affrontare, con adeguata assistenza, la malattia che gli impediva di svolgere, con la consueta dedizione, la sua esemplare attività di pastore d'anime, di studioso delle origini della nostra comunità nonché di custode di tanti tesori artistici

conservati in S. Leopoldo in Selvapiana.

Alcuni di noi, attivi nella Parrocchia e membri della Comunità Magnificat di Rinnovamento nello Spirito, facemmo visita a mons. Giovacchino Dallara, Vicario Episcopale, perché ci fosse assicurata la migliore Assistenza Spirituale possibile, in tempi di grave carenza di sacerdoti disponibili al servizio delle parrocchie di campagna.

La disponibilità di un bravo Sacerdote di città, don Albano Fragai, peraltro molto conosciuto per la sua sperimentata attività a sostegno dei giovanissimi e spesso d'aiuto a qualche parroco in temporanea difficoltà, ha consentito a mons. Vicario di assicurarci il servizio pastorale e liturgico che avevamo invocato.

Oltretutto la stima e la consuetudine che, da sempre, don Franco aveva nei confronti di don Albano,

ha reso, letteralmente providenziale, l'avvicendamento alla cura d'anime di Pietraia.

Una immediata risposta, all'invito a collaborare, quali catechisti,

pulman di cortonesi alla celebrazione del 140° anniversario di fondazione a Roma, con grande partecipazione di pietraiesi che hanno in particolare fraternizzato,

gna cortonese e dalla città.

Intensa la giornata sia per le celebrazioni in piazza S. Pietro, sia per la visita alle tombe papali, tra le quali quelle di Paolo VI, di Giovanni Paolo I, e del "Santo subito" Giovanni Paolo II, sia per la visita alla Basilica ove abbiamo ammirato la Pietà di Michelangelo e venerato le spoglie di S. Pio X e del Beato Giovanni XXIII, il "papa buono".

Infine a Civitavecchia, per la venerazione della piccola statuetta di gesso della Madonnina che lacrimò sangue prodigiosamente anche tra le mani del vescovo mons. Girolamo Grillo, fino ad allora scettico ed incredulo si da ordinarne la distruzione.

Li abbiamo riflettuto, guidati da un Padre proveniente da Fatima, sul messaggio della riconciliazione che, appunto don Albano ci aveva portato nelle famiglie, con la benedizione pasquale.

La Comunità parrocchiale di Pietraia

Donne cortonesi - 21

Barbara e Florida: due bandiere rosa delle nostre banche

Presentiamo questa volta due profili di donne pioniere del rosa nei servizi bancari, che sono anche due ragioniere uscite dal nostro rinomato Istituto Francesco Laparelli.

Barbara Peruzzi, vicedirettore presso l'Agenzia di Cortona della BCR-Firenze, è il volto nuovo e dinamico dei servizi bancari degli storici uffici in Piazza Signorelli della Cassa di Risparmio di Firenze. Figlia di Alfiero Peruzzi e Margherita Del Gallo, si diploma ragioniera presso il commerciale Laparelli nel 1984. Dopo aver lavorato alcuni anni nell'azienda di famiglia, nel 1992 vince il Concorso presso l'allora Cassa di Risparmio di Firenze e nello stesso anno prende servizio presso la Filiale di Perugia, dove rimane fino al 1997. Dopo due anni passati alla Direzione di Area Toscana Est di Firenze ad agosto del 2000 va a lavorare presso l'agenzia di Camucia. Nel 2001 viene promossa vicedirettore presso la Filiale BCR-Firenze di Ellera-Perugia dove resta fino all'aprile 2005 e dove "mi faccio le ossa come responsabile di sviluppo della clientela".

Nel maggio 2005 arriva a Cortona nello storico palazzo della Cassa di Risparmio di Firenze e come Vicedirettore si occupa di clienti-

personal. Dall'ottobre 2007 segue il credito per le nostre imprese cortonesi. Come si vede un curriculum di grande valore professionale che lascia presupporre ulteriori progressi e soddisfazioni lavorative, che di cuore auguriamo alla giovane e simpatica Barbara che oggi vive in Camucia con il marito Michele Catani ed è mamma felice di due splendidi bambini cui dedica tutto il suo tempo extra-lavoro. "Un lavoro mi dice a conclusione della nostra chiacchierata- molto faticoso, ma bello ed interessante nella sua attuale dimensione cortonese, perché seguire le nostre imprese mi porta oggi ad agire ed offrire servizi creditizi sulla frontiera dello sviluppo economico di un settore vitale e attivo del nostro territorio, che promette bene con il suo sapersi adeguare ai cambiamenti della mondializzazione".

Florida Mammoli, vicedirettore dell'Agenzia di Castiglion Fiorentino della Bpc da oltre dieci anni, è nata a Cortona il 4 luglio 1965. Figlia di Agostino Mammoli e Emilia Frescucci, oggi abita a Camucia e la sua storia, come mi dice nel corso del nostro incontro, "è tutta banca e famiglia".

Dopo le elementari e le medie frequentate a Camucia, compie gli studi di ragioneria all'Istituto Fran-

cesco Laparelli dove è allieva dei professori Santucci e Silveri e dove si diploma nel 1984.

Lavora subito come segretaria in un'azienda orafa di Arezzo e poi nel 1988, prima donna nella storia recente della Popolare cortonese, entra in BPC. Dapprima è cassiera all'Agenzia di Camucia, dove è alle dirette dipendenze del mitico direttore Fausto Cocchi ed ha colleghi davvero in gamba che fanno di tutto per aiutarla in questo suo ruolo di apripista al lavoro femminile nella Banca Popolare di Cortona. Nel 1990 con l'apertura dell'Agenzia di Castiglion Fiorentino Florida è tra i pionieri della prima espansione e del radicamento della nostra banca cortonese in Valdichiana.

A Castiglion Fiorentino Florida percorre tutto l'iter del lavoratore bancario: da cassiera al retro-sportello, all'ufficio titoli e fidi fino all'attuale ruolo di vicedirettore. Uffici quelli di Castiglion Fiorentino che "mi fanno crescere professionalmente e dove ho la fortuna di lavorare con due grandi direttori dei nostri uffici: dapprima, per lunghi anni, con Mario Rosi attualmente passato a dirigere l'Agenzia di Camucia e poi con Alberto Giappichini, che è arrivato qui nel settembre 2007".

Anche Florida, che oggi vive in Camucia, dedica tutto il suo tempo extra-lavoro alla famiglia costruita con Marco Soldani e al loro figlio dodicenne. "Tengo molto al mio lavoro- sottolinea durante la nostra breve intervista- e sono davvero felice di svolgere le mie funzioni di bancaria nella BPC perché la nostra Banca, oltre ad essere una grande e positiva realtà dell'economia di Cortona e della Valdichiana, è un istituto che mi ha permesso di stare sempre vicino alla mia famiglia cui come donna sono molto attaccata. Inoltre sono molto contenta che nella nostra direzione generale si sia costantemente attenti al rispetto della persona umana e dei valori di genere. Questo infatti crea quella collaborazione e serenità che nei nostri uffici oggi ci permette di essere sempre positivamente produttivi in un lavoro che viene reso sempre più flessibile e variegato dalle nuove esigenze del mercato globalizzato, ma nel quale occorre salvare le tradizioni artigianali delle nostre imprese".

Gentile nella comunicazione e molto attenta al rispetto del bon-ton nei rapporti con il pubblico, Florida è oggi l'affermato volto in rosa della BPC in Castiglion Fiorentino e a lei auguriamo sinceramente ulteriori successi professionali e nuove responsabilità nella struttura della nostra Banca Popolare di Cortona, che sta brillantemente interpretando, nei tempi non facili del nostro oggi, i grandi principi posti in essere sul finire dell'ottocento da Girolamo Mancini e dagli altri fondatori.

Ivo Camerini



rivolto ai giovani più preparati, ha consentito a don Albano la ripresa della preparazione dei bambini ai sacramenti e dei ragazzi alla formazione religiosa, non disdegnando l'avvio di una partecipata scuola di chitarra, premessa ad altre sane attività di svago e di socializzazione.

Tutte le famiglie hanno ricevuto la visita di don Albano, in



occasione della Santa Pasqua, apprezzandone la cordialità e la sensibilità e ricevendo il premuroso messaggio della Madonna di Civitavecchia, che invita a riconciliarsi con il Figlio Suo Gesù Risorto.

Nel pomeriggio di sabato 26 aprile, su invito della Comunità Magnificat, mons. Dallara ha incontrato le famiglie, nella sala parrocchiale, raccogliendo l'unanime riconoscimento dell'opera ultraventennale di don Franco ed ascoltando la nostra soddisfazione per l'impegno dedicato da don Albano alla nostra crescita spirituale.

Nella Chiesa di S. Leopoldo vi è stata quindi intensa partecipazione alla S. Messa animata dai canti e dalle intenzioni della Comunità



Magnificat e del popolo accolto numeroso.

Una gustosa cena conviviale, nella famiglia di Enrico e Stefania, ha consentito di fraternizzare approfondendo i temi dell'attività parrocchiale. Tirando le fila del suo impegno di Assistente di Azione Cattolica, don Albano ha organizzato la partecipazione di un

domenica 4 maggio, con gli altri pellegrini provenienti dalla monta-

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 18 maggio (Gv 3, 16-18)

Il Figlio unico

Parlare di *figlio unico* ha risonanze diverse, può infatti significare, come nella Bibbia, redenzione da vergogna di non aver prima generato o, all'opposto, il non volere gravarsi di molteplice prole.

Ma c'è il caso esclusivo, e al di fuori di ogni dato umano, dell'*unigenito* che Gesù dichiara di essere, aprendo con questa espressione un incredibile capitolo sulla vita intima di Dio, rivelando che Dio, in se stesso, non è sovrana solitudine, ma misteriosa relazione di sé con sé.

Discorso che non corrisponde al linguaggio che usiamo, perché mai si pensa o si parla di relazione che un individuo ha con se stesso. Eppure a ben pensarci non è di fatto così, perché chi si lamenta di avere un carattere che non vorrebbe avere, allude ad uno sdogliamento nell'intimo suo.

E ancora: il mio pensiero che riflette, analizza ed è critico su quanto produce, non scopre due facce contrapposte nel mio unico, indivisibile io?

Cellario

Leggiamo nel Genesi che Dio ha creato l'uomo *a sua immagine e somiglianza*, e di questo non è difficile rendersi conto, se pensiamo come il volto umano riveli i moti di uno spirito intelligente e creativo che è dentro di lui.

Ma non siamo noi, in qualche modo, anche immagine del *Dio Trinità*, dal momento che il mio intendere è ben distinto dal mio volere, e il mio intendere e volere ben distinti da ciò che immagino o ricordo? E questo senza che mi venga mai il dubbio che io sia un complesso di più esseri combinati insieme.

Anche per tanti altri motivi ed aspetti siamo mistero a noi stessi, e così portati ad accogliere il mistero di quello che Dio è in sé. Mistero non ipotizzato o ragionato coi nostri mezzi, ma rivelato da chi si dice parte viva e integrante di esso, come Gesù afferma di essere. D'altro canto egli è persona perfettamente affidabile in tutto il resto del suo comportamento.

La triade della vita

L'altro ieri ... ieri... oggi

Quando l'altro ieri nacqui e gli occhi miei s'apiron per vedere il mondo c'era la guerra, c'era la fame e tanta tanta povertà c'era d'intorno

C'era ben poco, la miseria era assoluta e dappertutto c'era il niente come d'incanto, l'acqua scorrea cristallina giù nel rio che parè un serpente

Mi rivedo bimbo e rincorrer farfalle leggiadre e colorate con ardor e dalla nuda terra per la madre mia strappar il più bel fior

Ecco è nato il nuovo giorno, è già ieri il tempo troppo in fretta è volato via mi stò facendo uomo, uomo innamorato di una donna e della vita mia

In un batter d'occhio, mi son trovato sposo e padre di una dolcissima creatura cuore mio vagabondo, anche tu hai sol vent'anni batti forte per amor, non aver paura

Che gran regalo che bella cosa ch'è la gioventù magari durasse sempre per l'eternità la vita sarebbe proprio bella, ma il tempo è galantuomo, zitto zitto passa e se ne va

Siam già arrivati ad oggi e tutto è più silente mentre tramonta il sol e si fa sera la mia chioma è bianca e le mie membra stanche si giungono in preghiera.

Alvaro Sgaragli



Solidarietà alla Laif

Il PD di Cortona, si schiera a fianco dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Azienda Laif di Camucia che sembra avviluppata in una profonda crisi stante il fatto che negli ultimi 36 mesi l'azienda è ricorsa sistematicamente alla cassa integrazione sia ordinaria che straordinaria.

I dipendenti da dicembre 2007 non ricevono lo stipendio. Contestualmente la Direzione aziendale sembra incapace di assumere le decisioni opportune per

risolvere la crisi aziendale o proporre ai dipendenti alternative occupazionali.

Il Partito Democratico di Cortona invita le istituzioni, Comune, Provincia, Regione a farsi carico del problema e ad intraprendere le opportune iniziative ai sensi delle leggi vigenti per sostenere i livelli occupazionali ora purtroppo in discussione.

Partito Democratico
Coordinamento Comunale
di Cortona

Perché tutto questo disordine intorno al Palazzo Comunale?

Come lettore del nostro giornale vorrei chiedere ospitalità al Direttore per porre una domanda al nostro sindaco Vignini docu-

re arredano dignitosamente lo spazio pubblico. Alzando però gli occhi verso il palazzo Comunale, mentre notiamo la bellezza della



mentata da alcune foto caratteristiche. Il centro della città, tutto sommato, è ben attrezzato; via Nazionale con i tavolini dei vari bar danno un certo tono perché sono sempre ordinati e ben messi; lo stesso dicasi per piazza del Comune e piazza Signorelli, dove fiorie-

costruzione, restiamo stupiti del disordine voluto, che regna lungo alcune parti del palazzo specie nell'area di via Roma e nel vicolo che da piazza Signorelli immette nella stessa strada. Perché tutti quei fili a ciondoloni; perché non provvedere?



Grazie



Cara Amica, caro Amico, ce l'abbiamo fatta! Il grande progetto di governo del Popolo della Libertà è realtà. Per tutti noi si tratta della realizzazione di un sogno che coltivavamo da tempo: trovare la definitiva unità delle forze di Centrodestra e in questa nuova veste poterci subito confrontare con le impegnative sfide che ci attendono per rimettere in moto l'economia e la società italiane. L'ampia maggioranza conquistata con una straordinaria prova di forza e di compattezza sia al Senato che alla Camera - resa possibile anche dal Tuo personale contributo sul territorio cortonese consente al Popolo della Libertà e ai suoi alleati di dare finalmente al Paese la tanto attesa stabilità che merita, dopo due anni che hanno visto portare alla catastrofe la nazione da questa sinistra non solo priva di valori fondamentali che contraddistinguono il dna della vera Italia ma anche molto retrograda per lo stesso stato sociale, economico, istituzionale. Ma non solo. In un'ottica più generale, infatti, gli consente anche di contribuire da protagonista a che il nuovo modello bipolare uscito dalle urne si consolidi permettendo all'Italia di

inserirsi in modo definitivo e irreversibile nel novero delle moderne democrazie europee in cui, senza il potere ricattatorio delle ali estreme, vige un duro e serio (e soprattutto alla luce del sole senza inciuci o accordi sottobanco che erano diventati consuetudine di questa sinistra) confronto tra maggioranza e opposizione.

Un grazie di cuore per avere consentito in prima persona al nostro amato Paese di ottenere allo stesso tempo questi due straordinari risultati, con la speranza che le prossime amministrative del 2009 possano portare aria nuova anche al nostro territorio, un'aria ormai putrefatta dalla mala gestione di questi 50 anni, di una classe dirigente che fa della politica il primo impiego, senza pensare agli interessi dei cittadini ma solo esclusivamente agli "intrallazzi" del palazzo....

E sono convinto che tutti insieme e grazie anche agli amici di sinistra, stanchi di questa "barzelletta", avranno la forza e saranno indispensabili per dare una svolta definitiva anche a livello locale... come in tutte le sane democrazie occidentali.

Un forte abbraccio.

Avv. Filippo Billi

La memoria corta del sindaco Brandi

Ho letto l'articolo del Sindaco di Castiglion Fiorentino Brandi sulla questione sanità. Mi ha indignato, ma questa non è una notizia.

Il tema non si presta a polemiche, e non è certo il caso di fare della questione sanità un campo di battaglia politica, che magari allontanano la soluzione dei problemi, ed è per questo che detesto chi, come in questa occasione fa il sindaco Brandi, si appropria alla questione sanità con fare demagogico, che malcela l'unico obbiettivo di dimostrare di essere "dalla parte della gente".

Brandi, e glielo hanno ripetuto anche di recente da queste colonne, ha precise, importanti e pesanti responsabilità in materia di organizzazione dei servizi sanitari, siede a pieno titolo nel tavolo della Conferenza dei Sindaci: in altre parole non può pensare di essere estraneo ai processi decisionali che governano anche il suo territorio.

Orbene, il sindaco Brandi ci risponda solo ad una domanda: meno di due anni fa 3.500 (dico tremilacinquecento) cittadini di Castiglion Fiorentino e di Cortona firmarono una petizione popolare che denunciava lo smantellamento del servizio 118 in Valdichiana, ovvero diceva né più né meno quello che oggi egli denuncia come imminente o già avvenuto, cioè il depotenziamento e lo smantellamento del servizio 118 a Castiglion Fiorentino.

Il sindaco Brandi ha firmato, appoggiato, condiviso questa petizione?

No, anzi l'ha contrastata con ogni sua forza, e nel momento in cui i cittadini hanno chiesto di essere il portavoce delle loro giuste rimostranze, li ha liquidati con uno sberleffo.

Il sindaco Brandi ha compiuto atti amministrativi che andavano nel senso inverso rispetto a quanto da lui denunciato oggi?

No, assolutamente no. Non vi sono atti che il Comune ha deliberato che dimostrino il contrario.

Oggi, cosa ci viene a dire, invece?

Che il Piano Attuativo Locale è errato e che lui non lo condivide, o meglio, anche se c'era non si ricorda di averlo condiviso.

Tutto ciò al solo scopo di dimostrare di essere "dalla parte della gente", quella stessa gente che ha schernito fino a ieri.

Brandi ormai, è allo sbando. E di certo i cittadini castigliesi non hanno bisogno di un Sindaco che si ricorda dei propri amministrati solo quando ha bisogno di consenso.

Massimiliano Lachi
Consigliere Provinciale

Al centro del dibattito politico locale la Centrale a Biomasse

Dopo la pausa per la tornata elettorale, il Comitato Tutela Valdichiana invia lettera aperta alle cinquemila famiglie di Castiglion Fiorentino per riproporre il problema

Cari Castigliesi, in ogni famiglia, di fronte ad una decisione straordinaria ed importante, il capofamiglia illustra il progetto a tutti i membri, confronta gli aspetti positivi con quelli negativi e si consulta con tutti gli interessati per decidere a stragrande maggioranza.

Questa è democrazia praticata. La democrazia predicata è invece quella del Sindaco Brandi che, dopo tante insistenti promesse di condivisione e trasparenza, opera e decide come se dovesse render conto solo a sé stesso.

In particolare la famosa riconversione dell'ex zuccherificio, per avere un'autentica legittimazione democratica, avrebbe dovuto essere preceduta da un ampio dibattito nel 2006 o, in mancanza di questo, da un Referendum Consultivo.

Il Sindaco invece, con il pretesto che non c'era il progetto della centrale, ha fatto trascorrere due anni senza dare precise spiegazioni e chiarimenti.

Non ha fatto neanche inserire nell'accordo, firmato il 10 dicembre 2007 in Regione, quello che

era stato deliberato nel Consiglio Comunale il giorno precedente, delibera che conteneva vincoli molto più restrittivi rispetto all'accordo sopra citato.

Ad accordo firmato ha organizzato gli incontri nelle Frazioni per "informare" gli abitanti sul futuro dell'area ex-Sadam.

Il Comitato è stato presente a tutti questi incontri, constatando quanto la ridotta partecipazione dei Castigliesi abbia rappresentato un forte segnale di dissenso che i cittadini hanno voluto dare all'Amministrazione, essendosi già espressi con 5500 firme contrarie.

Il Sindaco, che è sempre stato accompagnato dai suoi assessori, ha presentato la Centrale della Power-Crop come una grande opportunità per il paese, non prendendo in considerazione gli effetti che potrebbe avere su ambiente, salute e realtà territoriale.

I pochi Castigliesi presenti si sono resi conto che gli assessori non erano informati sulle tematiche legate alla centrale a biomasse.

Come avranno fatto allora a votare il 9 dicembre, il loro bel SI

all'accordo sulla centrale?

Il problema di fondo è che assessori e consiglieri di minoranza e maggioranza hanno dato l'impressione di non aver mai approfondito la conoscenza dell'argomento centrale a biomasse, lasciandolo al Sindaco e al Vice-sindaco, facendoci così supporre che il voto in Consiglio Comunale del 9/12/07 non sia l'espressione di una convinzione maturata dopo un attento studio dell'argomento, ma un voto di "scuderia".

Comitato Tutela Valdichiana Sez. Castiglion Fiorentino

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO



I Anniversario
16-05-2007 / 16-05-2008

Ferdinando Antonelli (Fiore)

Caro Fiore è già passato un anno che non ci sei più, ma il ricordo della tua bontà, della tua onestà, del grande amore per tutti noi è sempre vivo nei nostri cuori.

Con tanto affetto e rimpianto.

Primetta, Oreste, Graziella e Chiara

IV Anniversario
11-05-2004 / 11-05-2008

Bruno Ricci

Nel quarto anniversario della tua scomparsa ricordiamo con immenso affetto e rimpianto la tua bontà, la tua generosità e il grande amore per tutti noi. Ti vogliamo bene.

I tuoi cari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Tennis Club Cortona

Leonardo Catani vince il suo tabellone e vola al Master di Torino il Trofeo Topolino 2008 ha ottenuto a Cortona un grosso successo

Dopo anni di inseguimento per ottenere al Tennis Club di Cortona una tappa del Trofeo Topolino, questo 2008 ha centrato l'obiettivo e così dal 19 al 27 aprile si sono svolti i sedici tabelloni relativi agli iscritti.



Alberto Brinzoli

centro Italia, dalla lontana Livorno all'altrettanto lontano Ascoli Piceno.



Peppoloni Andrea
Alberto Pareti

È stata una settimana particolarmente attiva, ma vissuta con un entusiasmo unico da parte dei dirigenti che si sono adoperati perché tutto risultasse efficiente e puntuale.

Per la verità il bel tempo ha dato una grossa mano allo sviluppo dei tabelloni che sono scorsi

i ragazzi. Un sano agonismo anche da parte dei grandi che hanno tifato per i loro figli senza mai eccedere.

Non possiamo sottacere la gioia che l'intera struttura sportiva ha avuto con la vittoria nella categoria nati 1999/2000 del nostro pupillo **Leonardo Catani** che da tempo dimostra una buona tecnica, tanta volontà e determinazione.

Mancava soltanto una prova del nove per capire se questo ragazzo può pensare, se sia pur nella piccola età attuale, ad un futuro tennistico.

Fermo restando che deve crescere, deve maturare, deve consolidare la sua personalità, in questa occasione ha dimostrato il suo valore perché nei primi incontri che si disputavano al meglio dei quattro sets ha sempre battuto gli avversari con un secco 4/0 in en-



Simone Codovini e Federico Baldoni



Riccardo Cinquilli e Marco Feligioni



Vignia Fioravanti e Sara Cambogi



Elisa Cordovani e Matilde China



Stefano Baldoni e Pietro Cortecchi



Elena Carboni e Micaela Sacchi



Serena Cati e Matilde Cozzini



Letizia Valloni e Jessica Pazzaglia

Il Torneo prevede uno scontro diretto tra ragazzi e ragazze, dunque i tabelloni erano sia per il maschile che per il femminile, dello stesso anno di nascita.

Si sono iscritti ben 150 ragazzi provenienti da molte parti del

senza intoppi fino alla domenica 27 aprile.

Il Tennis Club Cortona è felice di essere riuscito in questo intento in modo così positivo, tanto da ricevere i complimenti dei tanti genitori che hanno accompagnato

trambe le partite. Ben diversa è stata la finale

tornei, con una maggiore preparazione estetica sul campo.

Il primo set ha visto Leonardo soccombente per 4/1; non ha

do l'avversario Natazzi con un secco 10/7.

Il punteggio dice da solo la differenza dei valori in campo, ma



Andrea Giacomini e Andrea Baldoni

mai dato però una dimostrazione né di cedimento, né di rabbia per il risultato contrario.

Ha cambiato marcia nel secondo incontro che ha vinto meritatamente per 4/1.

soprattutto non fa trasparire la rabbia ed il pianto del perugino che aveva creduto sicuramente nella sua vittoria. Gran tifo per questa vittoria che manda Leonardo al Master di Torino alla fine del mese di agosto.

Questi i vincitori:

Under femminile

(anno 1992) Macchiaioli Elisa

(anno 1993) Costa Giulia

(anno 1994) Valloni Letizia

(anno 1995) Ronconi Alessandra

(anno 1996) Carboni Elena

(anno 1997) Cati Serena

(anno 1998) Cordovani Elisa

(1999/2000) Fioravanti Virginia

Under maschile

(anno 1992) Brizzoli Alberto

(anno 1993) Giacomini Andrea

(anno 1994) Cinquilli Riccardo

(anno 1995) Covini Simone

(anno 1996) Peppoloni Andrea

(anno 1997) Baldoni Stefano

(anno 1998) Pipitone Francesco

(1999/2000) **Catani Leonardo**



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO

Regia: Álex de la Iglesia

Cast: Elijah Wood, John Hurt, Leonor Watling, Julie Cox

Genere: Thriller

Spagna/Francia 2008 107 minuti

Martin è un promettente studente americano, iscritto alla facoltà di matematica, presso l'università di Oxford. Il suo sogno è quello di poter conoscere il leggendario luminare di Logica, Arthur Seldom. L'incontro tra i due avviene, tuttavia, in circostanze piuttosto macabre: ovvero, durante il ritrovamento del cadavere di un'anziana donna morta in circostanze misteriose, lasciando dietro di sé una scia di rebus caratterizzati da simboli numerologici. Sta ora al professore e al giovane allievo interpretare correttamente gli enigmi che conducono all'autore del delitto, prima che questo folle possa compiere altri omicidi. L'ambizioso progetto dello spagnolo Álex de la Iglesia era quello di concepire un giallo intellettuale in puro stile british; ha peccato, però, di presunzione, facendo sì che il suo piano andasse in fumo. Il sentore di flop lo si avverte, già, dopo aver visionato i primi minuti di pellicola: il film del regista de "La comunidad - Intrigo all'ultimo piano" è, infatti, un disastroso pot pourri di situazioni imbarazzanti e dialoghi grotteschi, messi a servizio di una sceneggiatura ridicola. Ma la domanda, ora, sorge spontanea: come hanno potuto due validi attori come John Hurt ed Elijah Wood essere oggetto di uno scempio simile?

Giudizio: Pessimo



Francesco Pipitone e Alessio Bulletti

che lo ha visto di fronte ad un altro bambino di un tennis perugino, ben preparato, più allenato ai

Si è dovuto andare al tie break e qui è uscito con tutto il suo carattere e la sua capacità, batten-



Giacomo Natazzi e Leonardo Catani

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley, intervista al presidente Francesco Vinciarelli

Vince il Campionato ed è promossa in B1!

Dopo una bella avventura questa annata è terminata con l'apoteosi della vittoria, un premio meritato all'impegno e alle capacità messe in campo da giocatori, tecnico e società. Un'annata perfetta che "consegna" la squadra alla B1, categoria mai raggiunta dalla società sinora c'è il concreto proposito di restarvi e, se mai, di salire ancora tra qualche anno, tanti progetti. La squadra del presidente Vinciarelli è ai massimi livelli nel nostro territorio, pochissime società in tutta la regione possono vantare questo risultato. Si candida ad essere un importante punto di riferimento per tutta la Toscana orientale, per i giovani che vogliono giocare e raggiungere grandi livelli. La squadra ha terminato il campionato con un solo prezioso punto di vantaggio sul Terni e tante emozioni sino alla fine conquistando una promozione meritatissima.

Presidente, come ha vissuto l'ultima partita di campionato come responsabile e come tifoso?

Sono davvero grosse emozioni e credo anche di essermi com-

la squadra pur non giocando benissimo. Come ad Alghero ha tirato fuori la grinta ed ha conquistato i punti necessari.

Un campionato perfetto, rammarico per la sconfitta, l'unica. Contro il Terni?



mosso; l'affetto della gente, il tifo, l'emozione dei giocatori e la loro soddisfazione sono davvero testimonianze preziose e coinvolgenti.

E' stato un lavoro che è cominciato quattro anni fa quando ho preso la presidenza dopo essere stato un anno "dentro alla società" come dirigente; presa la presidenza con i miei collaboratori ci siamo detti che dovevamo cercare di crescere. Non più la squadra con tutti i paesani ma cercare di crescere oltre la serie C in cui la squadra militava da anni. Abbiamo provato a fare un salto di qualità e dopo essere saliti in B2, al primo anno ci siamo salvati all'ultima gara, il secondo per un punto non siamo andati ai play-off e il terzo anno abbiamo centrato l'obiettivo. Faticoso ma anche entusiasmante.

Cosa significa giocare le ultime partite con un "solo" punto di vantaggio sulla seconda?

Questo io l'ho vissuto chiaramente non da giocatore ma vi assicuro che l'emozione è stata comunque grande. Tanto coinvolgimento.

E' stato un campionato anomalo perché pur avendo vinto 25 volte avevamo la seconda ad un punto, la terza era comunque lontano ed i play-off erano comunque assicurati ma puntavamo al passaggio diretto e ci siamo riusciti. Lo stress è stato alto ed i giocatori l'hanno sentito ma nell'ultima partita non c'è stata storia. Vittoria obbligatoria e tale è stata: situazione non facile come nelle altre ultime gare ma alla fine

Per come sono finite le cose sono quasi contento visto che così pagherò un premio per la promozione più basso vista che l'imbattibilità non c'è stata ed avrei dovuto pagare, vista una promessa anche questa eventualità.

Pagherò un premio più "morbido" e quella sconfitta visto che non ha influito sul risultato finale non pesa, adesso non più. Non avremo il primato di aver terminato il campionato imbattuti ma ci quell'unica sconfitta ci ha creato qualche apprensione.

Sono stati dei rivali corretti e forti e con un telegramma ho auspicato per loro la promozione ai play-off per poterli ritrovare il prossimo anno in B1, assieme.

Dopo una annata perfetta c'è qualche appunto da fare?

Per come sono finite le cose proprio no. A Terni abbiamo giocato proprio male ed abbiamo meritato di perdere, la squadra era bloccata ed questo atteggiamento ha influito negativamente anche nelle partite successive.

Adesso che abbiamo vinto non si può certo rimproverare niente ai ragazzi ed all'allenatore se pure hanno avuto qualche momento di deconcentrazione e qualche alto e basso ma vincere 25 partite su 26 non è certo facile ed esserci riusciti è un grande merito. Alcuni giocatori meritano magari più di altri per quello che hanno fatto in campo e fuori e che sono riusciti a tenere coeso il gruppo in momenti difficili.

Il pubblico non merita un "campo" più adeguato?

Nella palestra davvero non

entriamo più ma "il primo cittadino", il sindaco, ne ha preso coscienza. Nella festa organizzata, con porchetta, nel dopo partita abbiamo parlato anche di questo e anche lui si è reso conto che il pubblico sta seguendo la pallavolo con un entusiasmo incredibile; tutti si sono sentiti coinvolti e legati alla squadra.

Occorre una struttura adeguata perché noi cercheremo di salire anche in A2, non ora ma magari in concomitanza con l'inaugurazione del palazzetto.

Cosa ci può dire degli sponsors che vi hanno seguito in questi anni?

Tutto è stato perfetto in questi anni e anche la risposta degli sponsors da quelli nuovi a quelli storici come la Banca Popolare di Cortona è stata adeguata ed all'al-

tezza. Sponsors e pubblico ci hanno aiutato tantissimo in modi e forme chiaramente diverse. I tre pulman per la trasferta di Terni sono emblematici.

Cosa ci può dire per il prossimo anno?

Noi già cominciamo a lavorare per il futuro; il prossimo sarà un anno di meditazione e tranquillità e cercheremo di rimanere nella serie che abbiamo appena conquistato, lavoreremo per questo. Non cercheremo subito un'altra affermazione importante.

Il prossimo anno mi piacerebbe festeggiare la salita in C della squadra femminile su cui lavoreremo per questo obiettivo. La crescita della società deve avvenire anche in questo modo.

Riccardo Fiorenzuoli



Gara nazionale del ruzzolone a Terontola

Nei giorni 25 e 26 aprile sotto un tiepido sole primaverile, a Terontola, c'è stato un avvenimento eccezionale, un evento importante per un piccolo paese come il nostro. Nelle stupende piste, che si snodano fra gli olivi, nella zona collinare dei Piliistri si è svolta la: "1° gara nazionale" Trofeo città di Cortona, Gara di ruzzolone a coppie, ottimamente organizzata dal presidente signor Paolo Bondi e dai consiglieri della S. S. Cortona.

I numerosi concorrenti, circa 250 coppie provenienti da tutto il centro nord dove questo sport è più sentito, più diffuso più giocato erano divisi in 3 categorie: A. B. C. a seconda della loro militanza sportiva e della loro bravura. Ha aperto le ostilità l'illustre presidente della F. I. G. S. T, signor Bellagamba, dopo l'applaudito taglio del nastro, ha dato il via alla gara. Partecipazione massiccia veramente tanti concorrenti, da Frosinone a Terni, da Modena a Reggio Emilia, a Milano e da tante altre città, un vero successo.

Circa un migliaio di spettatori hanno fatto da contorno alle gare,

in mezzo alla natura, in quel pendio, dove si può ammirare una parte del lago Trasimeno e la stupenda Val di Chiana. Come era prevedibile tutte le gare sono state vinte da concorrenti di Modena.

Nella categoria C, due nostri concittadini, i cugini Chiovoloni di Tavernelle di Cortona si sono classificati terzi.

C'è stato un ottimo servizio di ristorazione, che ha contribuito alla riuscita della manifestazione; pastasciutta con un sugo speciale, carne ottima a volontà, il tutto annaffiato da un abbondante, buon vino.

A giochi ultimati sotto gli stand sono cominciati canti e stornelli a non finire; è stato veramente un momento di allegria e di sincera amicizia.

Di certo per Terontola è stato un avvenimento di grande prestigio, complimenti a tutti gli organizzatori per la riuscita della manifestazione.

Auguriamoci che il prossimo anno, quando ci saranno le gare di ruzzolone ci sia una partecipazione più numerosa di gente locale

Alvaro Sgaragli



Promozione N.Cortona Camucia

Sarà lotta nei play out per la salvezza

Al termine di una annata davvero difficile e travagliata la squadra arancione è riuscita ad evitare lo spauracchio della retrocessione diretta ed accede ai play out per cercare di conquistare una salvezza che appare comunque non facile.

Dopo aver disputato il girone di andata del campionato in chiaro scuro la squadra sembrava aver trovato la giusta cadenza sul finire di gennaio salvo poi a marzo ed aprile subire una involuzione di gioco e una caduta in classifica pericolosissima.

Alla fine è stata determinante la partita vinta contro la concorrente diretta Firenze Ovest per evitare la retrocessione diretta ma la squadra ha comunque stentato oltremodo nelle ultime gare e questo non fa presagire niente di buono per gli spareggi, complici anche alcuni infortuni importanti dell'ultima ora.

Così nella penultima gara contro il Rondinella la squadra allenata da del Gobbo con la collaborazione di Molesini si è andata a complicare la vita perdendo in casa; partita tutto sommato non negativa ma che gli arancioni, pur avendo avuto varie occasioni per andare in vantaggio, non sono riusciti a renderle concrete.

Alla fine pur non demeritando gli ospiti hanno colpito in contropiede ed hanno portato a casa l'intera posta: inoltre in questa occasione c'è stato anche l'infortunio di Greco.

Nell'ultima di campionato poi il rischio era davvero quello di dover andare allo spareggio con il Firenze Ovest per non retrocedere direttamente ma questa eventualità

è stata sventata da un buon pareggio esterno a Reggello che ha messo d'accordo tutti; padroni di casa che si sono salvati direttamente e ospiti, arancioni, che se la vedranno nei play out per cercare di salvare una annata davvero da dimenticare.

Alla fine è stato 1 a 1 con il goal dei padroni di casa pareggiato prontamente da Bracci in una gara che poco ha lasciato allo spettacolo ed alla suspense, con le due formazioni preoccupate soprattutto di non farsi "troppo" male. Oltretutto poi il Firenze Ovest ha perso con lo Staggia "assicurandosi" l'ultimo posto in classifica comunque.

Alla squadra arancione nei play out a questo punto spetta una squadra che sortirà dallo spareggio del terzetto tra Caviglia, Staggia e Soci, che se la vedranno appunto prima tra di loro per individuare la quintultima classificata.

Nell'altro spareggio se la vedranno Castiglione e Poppi con i cugini che certo non se la passano meglio degli arancioni.

Sarà certo una dura lotta ma speriamo che Del Gobbo e compagni sappiano trovare motivazioni e grinta giuste per quest'ultima sfida; la rosa del gruppo ha qualche giorno di tempo per rigenerarsi e allenarsi senza patemi ma certo nello spareggio sarà lotta dura e servirà tutta l'esperienza che comunque questa squadra dovrebbe aver accumulato in questa annata e che alcuni suoi elementi indubbiamente hanno da vendere.

Speriamo solo di vedere in campo la migliore formazione, non falciata da infortuni e mancanze importanti.

R.Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Calderone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti,

Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario

Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia

Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino

Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Ales-

sandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Calderone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 12 maggio, è in tipografia

lunedì 12 maggio 2008